

# UNA CASCATA DI SORELLE

**Commedia in tre atti di Gian Carlo Pardini**  
*(Posizione . S.i.a.e nr. 160131)*

[www.giancarlopardini.it](http://www.giancarlopardini.it) - email [pardini15@virgilio.it](mailto:pardini15@virgilio.it)

. . . . .

## Sunto

Un mistero avvolge il convento di santa Brigida. Tre suore, compresa la madre superiora, svengono nei bauli destinati alla Missione brasiliana “Cascate Iguazù”.

La presunta gravidanza di una novizia e l’intrusione di un detenuto fuggito dal carcere daranno origine a situazioni bizzarre, equivoci e momenti di grande ilarità.

L’accondiscendenza e il buon senso cristiano saranno gli artefici di un finale mozzafiato e anche commovente.

Pagina 2	primo atto
Pagina 16	secondo atto
Pagina 24	terzo atto
Pagina 29	versione con nove personaggi

**Personaggi:**

Bianca..... Novizia.

Carolina.....*Orfana che vive al convento. Affezionata ad Irene è una ragazza sempliciona, ingenua ma dal cuore tenero.*

Irene ..... *Anche lei orfana è l'ombra di Carolina ma più ingenua.*

Madre superiora ..... *Responsabile del convento di Santa Brigida è severa ma anche giudiziosa*

Suor Ginestra ..... *Riflessiva e comprensiva ha un forte temperamento materno.*

Suor Camilla ..... *Devota alla madre superiora non è un campione di intelligenza.*

Agostino .....*Aiutante tuttofare. Appassionato del nettare di Bacco ha una forte miopia.*

Mollica ..... *Autista extracomunitario*

Cacciocca..... *Evaso dal carcere*

Dottoressa Pisani *Dirigente del laboratorio analisi. (con una esagerata deformazione professionale)*

Signorina Festa .... *Infermiera imbranata alle dipendenze della dottoressa Pisani*

N.B. Le suore possono essere anche interpretate da uomini.

**Primo atto**

*Siamo nella sala del convento di santa Brigida. È l'ora dell'angelus. In mezzo alla scena campeggia un baule (può essere anche una cassa) con l'apertura del coperchio rivolta verso il fondo della scena mentre sul lato rivolto al pubblico vi è un cartello recante la scritta "Missione Sud America – Cascate Iguazu" Collo numero UNO . Due sono l'uscite. Quella a sinistra da verso l'entrata principale e il refettorio , quella a destra da verso la chiesa e la sagrestia. In primo piano sul lato dextro un piccolo tavolo.*

*(P.S. Il baule può essere adagiato su una pedana munita di piccole ruote. Questo per permettere di essere spinto e spostato fuori delle quinte. Degli indumenti a terra possono fungere da fermo quando gli attori vi entreranno durante lo svolgimento della commedia )*

*(Entrano Carolina e Irene con delle scatole e indumenti vari)*

Carolina – Prima le scatole del latte in polvere poi gli stracci.

Irene - Si Carolina *(infila le scatole dentro il baule)* Ti rendi conto che fra dieci giorni questo baule sarà in Sud Africa?

Carolina - – Ma quale Sudafrica?! In Sud America!!!

Irene - Dove si trova il Sud America?

Carolina - Irene , che domanda stupida. Si trova nel sud dell'America.

Irene – *(riflettendo)* L'Africa è di qua o di là?

Carolina - *(sicura di se)* Allora sei proprio tonta . Se una è di qua l'altra sarà di là!

Irene - Ahh.. ho capito.

Bianca – *(entra con un abito da suora appeso ad una gruccia )* Buongiorno Irene. Buongiorno Carolina! *(appende l'abito ad un gancio della parete)*

Carolina - Oh che bello!

Irene - Fammelo toccare ti prego.

Bianca - Non stropicciarlo però. L'ho appena stirato.

Irene – *(accarezzando l'abito)* Com'è profumato.

Bianca - Ho usato l'appretto aromatizzato alle noci di cocco!

Carolina – *(emozionata)* Da domani non ti chiameremo più Bianca ma ... suor Bianca.

Bianca - Finalmente l'anno di noviziato è terminato ed ho rinsaldato la mia unione con nostro Signore!

Carolina – Sarai sua umile serva.

Irene - L'hai già indossato ?

Bianca – Ancora non posso.

Irene – E' si ti è stretto di culo?

Bianca – *(riprendendola severamente)* Irene!!! Vergognati. Se ti sentisse la madre superiora..

Irene - Scusami. Volevo dire stretto di fianchi.

Bianca – E' fatto su misura.

Carolina – Se fossi in te Bianca non resisterei a provarlo subito.

Irene – Anch'io!

Bianca – Mi sono donata al signore e alla comunità religiosa. Come segno di questa totale donazione ho ricevuto l'abito religioso. Indossarlo prima dei voti è un atto di disobbedienza. Dovete imparare queste regole se un domani aspirerete a diventare suore.

Irene – Sono curiosa di sapere una cosa. Dopo il voto una suora può farsi la permanente ai capelli?

Bianca – Oh Irene che domande assurde! Una suora nonostante i voti di povertà castità e obbedienza mai deve dedicarsi alle cure di bellezza escluso il decoro personale e una doverosa igiene quotidiana.

Irene – E lo shampoo?

Bianca – Ma certo!

Irene – Ah bene.

Bianca - Avete visto le foto del sud America dove mi recherò in missione?

Irene – No. Faccete vedere,

Bianca – (*mostrandole*) Guarda, queste sono le cascate dello Iguazù.

Carolina – Ma sono altissime.

Irene – Ci sono anche due scimmie che giocano vicino all'acqua.

Bianca – Irene osserva bene. Sono due bambini del villaggio.

Irene – (*singhiozzando*) Oh.. Bianca

Bianca - Può succedere. Hai solamente guardato con disattenzione la foto. Non affliggerti.

Irene – Non piangevo per le scimmie ma perché tu partirai per la missione ed io non ti rivedrò mai più..

Carolina - (*singhiozzando*) Ci mancherai.

Bianca - Non voglio lacrime ma gioia. Non vedo l'ora di portare il mio aiuto morale, spirituale e materiale alle popolazioni del sud America.

*Entra la madre superiora e tutte e tre assumono un atteggiamento ossequioso.*

Madre superiora – Bianca, per cortesia, vai al carcere a prendere suor Ginestra.

Bianca - Sì madre.

Madre superiora - (*severa*) Voi riempite in fretta i bauli. Dopo questo preparatene uno di sole coperte.

Carolina - Madre volevo chiedere quale baule dobbiamo usare.

Madre superiora - La tua è una domanda alquanto inutile visto che sono tutti identici. Uno vale l'altro.

Bianca – Posso avere le chiavi dell'auto?

Madre superiora – (*consegna le chiavi*) Attenta al traffico. E' pieno di guidatori scellerati.

Bianca - Parole sante! Alcuni sono veri pericoli pubblici. Andrebbero arrestati e rinchiusi in cella.

(*Agostino entra. A causa della sua forte miopia incrocia Bianca scambiandola per la madre superiora.*)

Agostino - Buongiorno madre.

Bianca - Sono Bianca.

Agostino - (*avvicinandosi al viso*) Bianca scusami. (*Bianca esce mentre Agostino si accosta a Irene e Carolina*) Buongiorno Irene e buongiorno Carolina.

Irene – Ciao Agostino.

Carolina - Ciao Agostino

Agostino - La belva dov'è? (*riferendosi alla superiora*)

Madre superiora – (*avvicinandosi a lui*) Quale belva?!

Agostino – (*intimorito e impacciato*) Beh .. io .. insomma è che.. un pericoloso pitbull si.. è intrufolato nel convento.

Madre superiora – L'ha scacciato?

Agostino – Sì!

Madre superiora - Agostino quando deciderà ad acquistarsi un paio di occhiali?

Agostino - Ha ragione madre ma costano un occhio della testa.

Madre superiora - Ci sono anche a basso prezzo e di ottima qualità.

Agostino - Comincerò a metter qualche soldo da parte.

Madre superiora - E' più di un anno che mi ripete la solita frase . Se continua a frequentare quel locale con personaggi sfaccendati e dediti all'alcolismo non accantonerà neppure spicciolo.

Agostino - Ogni tanto vado, ma solo per salutare qualche vecchio amico. Non per ubriacarmi come loro.

Madre superiora – La smetta.! Il forte odore di vino che sta arrivando alle mie narici prova che i ...risparmi che dovrebbe accantonare si sono volatilizzati con il suo.... esecrabile vizio del bere!

Agostino – (*mettendosi la mano davanti alla bocca*) L'ultimo gocchino l'ho fatto tre domeniche fa in occasione di... della ... di...

Madre superiora – (*interrompendolo*) Di... della ... di ... Agostino la smetta! Si ricordi che la menzogna rappresenta uno riprovevole peccato. Continui il suo lavoro.

Agostino - Sì madre. Quando il baule sarà riempito mi faccio dare una mano da Mollica a caricarlo sul furgone .

Madre superiora – Chi è Mollica ?

Agostino – L'autista estracormu... crestamonutirio (*non riesce a pronunciare il termine: extracomunitario*)

Madre superiora – Extracomunitario.... Ho capito!

Agostino – Grazie madre (*esce Agostino sbattendo contro Irene e Carolina*) Scusate.

Madre superiora – I miei scrupoli e la mia compassione hanno superato ogni limite . Alla fine di questo mese Agostino dovrà cercarsi un altro posto di lavoro.. (*guarda Irene e Carolina innervosita*) Beh che avete da guardare? Veloci veloci!

Irene - Sì madre.

Carolina - Sì madre.

Madre superiora – Ho constatato, con stupore, che vi siete rivolte ad Agostino dandogli del tu e non del lei.

Irene – Del tu?!

Madre superiora – Sì del tu! Non tollero questi slanci di confidenza nei confronti di gente esterna al convento . Soprattutto ad un ubriacone come lui. Questo vi costerà la mancata uscita di domenica mattina.

Carolina - (*mortificata*) Sì madre.

Irene - (*mortificata*) Sì madre.

Madre superiora – Riempite i bauli. Veloci veloci! (*esce verso l'ufficio*)

Carolina - Prendi quegli stracci.

Irene - Anche Bianca ha dato del tu ad Agostino. Perché non l' ha rimproverata?

Carolina - Forse perché domani diventerà suora.

Irene – Allora se lo divento anch'io posso dare del tu a tutti.

Carolina – Credo di sì.

Irene – Come si fa a dare del lei?

Carolina – Invece di: ciao Agostino, bisogna dire: ciao a lei Agostino.

Irene – Ah... ho capito. (*dal mucchio degli indumenti tira fuori un perizoma femminile, lo esamina e non riesce ad identificare cosa sia*) Cosa è questa cosa?

Carolina - (*anche lei lo esamina*) Ma non vedi che è una cintura.

Irene - Una cintura?! (*mettendolo in mostra*)

Carolina - Ma certo. Sono quelle che usano per curare i dolori al collo.

Irene - Sei sicura?

Carolina – Sì.

Irene - Come si mette? (*prova ad infilarselo in testa*)

Carolina – Irene riponilo nel baule e non perdere tempo.

Irene - Potrebbe tornar comodo a suor Ginestra per curare la sua artrosi cervicale.

Carolina – Non distrarti e prendi quella vecchia giacca. (*appena Carolina volta la sguardo Irene ne approfitta per infilarsi furtivamente il perizoma in tasca*)

Dottoressa – (*entra con in mano una busta*) Buongiorno ragazze.

Irene - Buongiorno dottoressa.

Dottoressa - Avete visto suor Ginestra?

Carolina - Si è recata alla casa di pena per recare conforto ai detenuti.

Irene – Bianca è appena andata a prenderla.

Dottoressa – Io non avrei mai il coraggio di entrare in quel penitenziario.

Carolina – Visitare i carcerati è una delle opere di misericordia.

Dottoressa – Sicuramente è un'azione lodevole. Ma le celle sono luoghi chiusi. Si annidano batteri.

Prosperano i contagi.

Irene - (*euforica*) Domani Bianca prenderà i voti.

Dottoressa – Grande giorno!

Carolina - Guardi l'abito. E' bellissimo.

Irene – E profuma di noci di cocco.

Dottoressa – Di noci di cocco?!

Irene - Sì.

Carolina – Ha usato l'appretto profumato.

Dottoressa – Questi prodotti profumati ottenuti chimicamente possono essere nocivi a coloro che li respira.

Irene – E domani Bianca parte per le cascate dello Iguazu. Evviva!

Dottoressa – (*tagliando corto*) Appena arriva suor Ginestra consegnatele questa busta ci sono le sue analisi, quelle di Bianca e Suor Camilla.

Carolina - Non mancheremo.

Dottoressa - Buona giornata. (*Esce*)

Carolina - (*aspetta qualche secondo e poi apre la busta*) Sono curiosa.

Irene - (*apprensiva*) Ma che fai, non puoi devi darle a ....

Carolina - Lo so Irene, ma non commettiamo nessun peccato. Tanto è già aperta.

Irene – D'accordo. Ma fai (*facendo il verso alla superiora*)..veloce ..veloce!.

Carolina - (*legge gli esiti delle analisi*) Suor Camilla.... tutto regolare.

Irene - Bene.

Carolina - (*preoccupata*) Oh no...Suor Ginestra ha un po' di glicemia alta.

Irene - Oh no ... come mai?

Carolina - Perché beve troppi caffè.

Irene – Ah... ma cosa è la glicemia?

Carolina – Non lo so. Non sono una dottoressa.

Irene – Hai ragione. E Bianca?

Carolina - Bianca invece (*sbarrando gli occhi*) ... oh... Irene.

Irene - Che c'è ?

Carolina - Leggi anche tu non credo ai miei occhi

Irene - (*leggendo*) E' positiva al test di gravidanza. Cosa vuol dire?

Carolina - Cosa vuol dire?! Che tonta che sei! E' incinta!

Irene - Oh che bello aspetta un bambino. Un bambino?! (*a bocca aperta*) Cosa!!!

Carolina - (*sgomenta*) Oh... che tragedia!

Irene - Bianca diventerà mamma?!

Carolina - Sarà uno scandalo. Una vergogna per il convento di santa Brigida.

Irene - Ma come ha potuto farsi tentare dal peccato?

Carolina – Come può essere successo? E' rimasta isolata in cella di meditazione per un mese .

Chiusa dentro.

Irene - Solo la madre superiora poteva entrarci.

Carolina - E solo la madre custodiva la chiave della cella.

Irene – Bianca non era sola!

Carolina - Non era sola?! Ma cosa dici?

Irene – Ogni tanto entrava Napoleone. Me lo ha detto lei stessa.

Carolina - Napoleone?!

Irene - Sì! Il gatto di Agostino. Quello rosso.

Carolina - E allora? Che c'entra Napoleone?

Irene – In passato il demonio si presentava sotto forma di gatto nero. Magari ha tentato la nostra cara Bianca.

Carolina – Che tonta che sei. Primo: Napoleone è di color rosso. Secondo: il gatto una creatura divina.

Irene - Hai ragione. (*pentita*) Perdonami Napoleone.

Carolina - Come può essere successo? La cella è all'ultimo piano. E poi c'è solo un finestrino largo venti centimetri. Nessuno può infilarsi dentro.

Irene – Salta tutto. La missione alle cascate, rinuncerà ai voti.

Carolina - Le sarà vietato di mettersi l'abito.

Irene - Sei sicura?

Carolina – Certo. Se una non è suora, non può vestirsi da suora.

Irene - Peccato! Era anche profumato alle noci di cocco.

Carolina - Cosa possiamo fare?

Irene - Bisogna parlarne con Bianca.

Carolina - No! Con lei no!

Irene - Con suor Ginestra?

Carolina - No .

Irene - Con suor Camilla?

Carolina - No.

Irene - Con Agostino?

Carolina - No.

Irene - A qualcuno bisogna pur dirlo.

Carolina - Hai ragione non possiamo tener per noi questo tremendo segreto.

Irene - Rivolgiamoci a Maria Vergine . Lei solo ci consiglierà la strada giusta.

Carolina - Hai ragione.

Irene - La “Vergine” parlerà al nostro cuore e il nostro cuore parlerà con lei.

Carolina - Andiamo.

Irene – Porta via le analisi di Bianca. Le mostriamo alla statua della vergine.

Carolina - Perché ?

Irene - Così avrà la prova che diciamo la sincera verità.

Carolina - Che stupida non ci avevo pensato. *(Posano la busta sul tavolo poi escono velocemente verso la chiesa. Dopo poco entra Agostino. A causa della sua fortissima miopia sbatte contro il baule. )*

Agostino - *(imprecando)* Accidenti! *(con una mano tiene il coperchio mentre con l'altra tasta dentro il baule)* E' ancora vuoto. Se quelle non si sbrigano lo sentirai il pitbull. Fatti loro. Io eseguo gli ordini. *( Entra la dottoressa con signorina Festa.)* Madre superiora volevo informarla che...

Dottoressa - *(interrompendolo)* Non sono la madre superiora ma la dottoressa Pisani.

Agostino – *(avvicinandosi al viso)* Scusi Dottoressa.

Dottoressa – *(indietreggia)* Agostino cerchi di moderare l'alcol. Sono appena le nove di mattina.

Agostino - Alcol?!

Dottoressa – Bere alcol provoca col tempo seri problemi alla salute. E causa di ipertensione , pancreatiche, cirrosi..

Agostino – *(interrompendola)* Non per me! Bevo solo vino rosso. Arrivederci! *(Esce)*

Dottoressa – Signorina Festa controlla che non ci sia nessuno.

Festa – Siamo sole dottoressa. *( prende la busta sul tavolo. Preleva tutti i fogli in essa contenuti e li esamina)*

Dottoressa - Fortunatamente le analisi sbagliate non ci sono . Signorina Festa lei è un'incosciente.

Festa – Dice che è colpa mia?

Dottoressa – Ma certo! Lei è l'unica dipendente.

Festa – Sarà colpa della dieta?

Dottoressa – Non so .

Festa – Ieri ho dato un morso ad un mio reggiseno , pensavo fosse un torrone.

Dottoressa – Allora è sicuramente colpa della dieta!

Festa – Mi provoca vuoti di memoria e un po' di confusione.

Dottoressa – Ma chi diavolo gliela ha prescritta ?

Festa – Lei.

Dottoressa – Io ?! Non ricordo. Comunque l'ha combinata grossa. Scambiare le analisi mediche di una novizia con quelle di una delle mucche del consorzio latte?!

Festa – Anche il bovino si chiamava Bianca.

Dottoressa – Non è una scusa plausibile. Doveva controllare prima di infilarle nella busta.

Festa – Oh che brutta figura..

Dottoressa - Avrebbe messo in ridicolo il nostro laboratorio e infangato anche il mio nome.

Festa – Quelle della mucca dove sono?

Dottoressa – Spero che siano rimaste al laboratorio. Intanto mi dia quelle giuste.

Festa – Sì, aspetti *(si cerca nella tasca)* Che stupida, ho dimenticato di portarle .

Dottoressa – *(nervosamente)* Smetta di fare la dieta! La prego.

Festa – L'ha detto a qualcuno?

Dottoressa – Dello scambio dei fogli? Certo che no! Non parliamone con nessuno.

*(Entra suor Camilla)*

Suor Camilla – Buongiorno dottoressa. Avete portato i risultati delle analisi?

Dottoressa - Sì. Ecco a lei.

Suor Camilla – Grazie.

Dottoressa – Suor Camilla nessun problema. Suor Ginestra ha i valori della glicemia un po' alterati.

Suor Camilla – Alterati?!

Dottoressa – Nulla di preoccupante. Stia serena.

Suor Camilla – Bene. *(si infila la busta in tasca)*

Dottoressa - Mancano quelle di Bianca che sicuramente sono ancora in laboratorio..

Suor Camilla – Le ha controllate?

Dottoressa – Non ancora. Comunque quella ragazza è il ritratto della salute e saranno anch'esse perfette.

Suor Camilla - E' molto importante sa. Domani parte per il Sud America. Missione cascate Iguazu.

Dottoressa – Lo so.

Suor Camilla - Come dice la nostra madre superiora è l'orgoglio del convento di Santa Brigida. Immacolata e pura. Una vera serva del signore.

Dottoressa – *(ironica)* Giusto, immacolata e pura !

Festa – *(scalpitante)* Dottoressa dobbiamo ritornare al laboratorio .

Dottoressa - A più tardi suor Camilla.

Suor Camilla – A più tardi. *(la dottoressa esce. Suor Camilla esamina il baule e si inalbera)* Ma guarda Irene e Carolina come hanno riempito questo baule. Sono delle vere incapaci. *(mentre Suor Camilla tira fuori le scatole del latte in polvere entra Irene seguita da Carolina con in mano il foglio delle analisi)* Proprio voi volevo. Avete infilato le scatole del latte in fondo al baule. E' merce fragile! Può rischiare di essere schiacciata. ! Vi insegno io. Prima mettete le coperte e poi gli indumenti. Se fanno volume entrate dentro e premete così. *(Suor Camilla entra dentro il baule. Calca con i piedi con un movimento che ricorda la pigiatura dell'uva.)* Come dice la madre superiora bisogna usufruire del maggior spazio possibile.

Carolina - Sì suor Camilla .

Suor Camilla – Dovreste aver già riempito due bauli e invece state lì a dormire.

Irene - Eravamo andate .....

Suor Camilla – *(irritata)* Nessuna scusa! Avete perso tempo. Cosa è quel foglio che hai in mano?

Irene – Beh ... sono le analisi di Bianca

Suor Camilla – *(furibonda)* Cosa! Date qua! *(Irene consegna il foglio)* Dove le avete prese?

Carolina - Erano nella busta del laboratorio

Suor Camilla – *(rimanendo sempre all'interno del baule)* Oh questa poi! Ma come vi siete permesse. La dottoressa Pisani le sta cercando e le avete voi. Informerò subito la madre superiora. Incoscienti!

Carolina - Ci perdoni ma..

Suor Camilla – Nessuna scusa . Siete in completo torto. Continuate a lavorare. C'è una marea di coperte da piegare in refettorio. E come dice la madre superiora: veloci...veloci!.

Irene - Sì suor Camilla.

Carolina - Sì suor Camilla.

Suor Camilla – *(senza uscire dal baule apre il foglio, inforca gli occhiali mentre Irene e Carolina trepidano)* Beh cosa fate ancora lì. Forza... piegate le coperte!

Irene - Sì suor Camilla.

Carolina - Sì suor Camilla.

Irene – *(sottovoce)* Adesso scoprirà la verità

Suor Camilla – Veloci, veloci! *(Irene esce seguita da Carolina)* Devo dare atto che la severità della madre superiora nei loro confronti non è per niente ingiustificata.. Vediamo le analisi di Bianca.

*(Legge attentamente e rimane confusa , poi verifica con certezza i risultati. Il suo viso si fa di ghiaccio)*

Noooo! Oh Gesu Maria. Bianca è gravida?! Ohh ...ohhhh

*(La notizia le fa mancare le forze. Piega le ginocchia. Sviene nel baule. Il foglio le cade dalle mani e finisce a terra. Dopo poco entra Agostino. A causa della sua fortissima miopia sbatte di nuovo contro il baule.)*

Agostino - *(imprecando)* Accidenti! *(con una mano tiene il coperchio mentre con l'altra tasta dentro il baule e si accorge che non è vuoto)* Finalmente il primo è riempito. *(chiude il coperchio e poi a voce alta chiama)* Mollicaaa!!!

Mollica – (*entra*) Io sono qui venuto qui.

Agostino - Forza metti la mano contro il baule , e quando io dico: oissaaa.... tu spingi.

Mollica – (*Senza fare movimenti guarda nel vuoto con un' espressione da ebete*) Oissa! Oissa!

Oissa! Grazie signore posso andare?

Agostino - Ma no! Aiutami a spingere. Hai capito? Spingere!... cosi portiamo fuori questo.

Mollica - Io aiuto te a portare fuori questo oissa?

Agostino - Esatto! Baule numero Uno! Oissa...oissa! (*spostano il baule fuori dalla scena* )

Madre Superiora – (*entra e annusa l'aria*) La scia che rimane al passaggio di Agostino è insopportabile. Sembra di stare alla sagra del lambrusco.

(*Nel frattempo, dietro le quinte, esce l'attrice dal baule. Viene rimosso il cartellino recante il numero uno e sostituito con il numero DUE* )

(*Squilla il cellulare della madre superiora.* ) Pronto! Mi dica . Sono molto delusa della vostra compagnia telefonica . Come perché?! Il contratto stipulato con me prevedeva un addebito di otto centesimi scatto alla risposta, cento sms gratuiti più la friggitrice in regalo. Invece ho dovuto pagare dieci centesimi alla risposta, ho solamente cinquanta sms gratuiti e come premio mi avete inviato una muta subacquea. Che me ne faccio ?! La informo che io sono la madre ...pronto...pronto! Oh Signore Santo! È caduta la linea. (*fra se*) Una tuta subacquea a me?! Non ho nessuna intenzione di andare a caccia di meduse. (*chiude il cellulare*)

Agostino – (*entra spingendo il baule numero due*) Ecco fatto.

Madre superiora – Il primo l'ha già sistemato sul furgone?

Agostino – Sì madre. Questo è il secondo.

Madre Superiora - Quando avrà terminato il suo compito l'aspetto nel mio ufficio. Ho bisogno di parlarle.

Agostino – Speriamo sia un aumento di paga.

Madre Superiora - (*spazientita*) Non proprio! Continui il suo lavoro! (*Agostino esce*) (*squilla il cellulare* ) Pronto! Come?! Mi volete inviare una fornitura di pannolini e omogeneizzati .. perché? .... Non sono madre con figli ma madre superiora.... Esatto! Sono la madre superiora del convento di Santa Brigida. ....Cosa? Mi sostituite la muta con la friggitrice?! Bene. La vostra compagnia telefonica è ricca e famosa, perché non mi inviate ugualmente gli omogeneizzati e i pannolini? Li porterò al “Santo bambino” che è l’orfanotrofio della nostra città?.... Bravi! Si ricordi che la generosità viene sempre ripagata . Grazie .! (*Chiude il telefono*)

(*Entrano Bianca e suor Ginestra. Entrambi sconvolte* )

Bianca – Oh Madre!

Suor Ginestra – Fatemi sedere. (*Da tener presente che nessuno ha ancora notato il foglio delle analisi rimasto a terra*)

Madre superiora - Suor Ginestra

Suor Ginestra – Oh madre è stato terribile

Madre superiora – Cosa le è accaduto ?

Suor Ginestra – Dio lo perdoni.

Madre superiora – Si rassereni e racconti.

Suor Ginestra - Come ogni lunedì ero nella cella del detenuto Cacciocca. Gli parlavo di riparazione delle colpe di espiatione dei peccati. Ho cercato di confortarlo con le parole del vangelo. Prima di congedarmi è entrata anche Bianca e tutti insieme abbiamo recitato un padre nostro.

Bianca – Alla frase : non ci indurre in tentazione ma liberaci dal male ... ohhh..

Suor Ginestra – (*guardando negli occhi la superiora*) Le sue pupille si sono dilatate.

Madre superiora – (*portando le mani al viso*) Le mie pupille si sono dilatate?!

Suor Ginestra – Non le sue madre, ma quelle del detenuto Cacciocca.

Madre superiora – Che c'è di strano? Può succedere.

Suor Ginestra – Lo so. Ma quelle pupille anticipavano un reazione da folle.

Bianca - Sembrava il demonio in persona.

Suor Ginestra - Con un balzo si è gettato su Bianca

Bianca - Mi ha afferrato il collo e ha tentato di strangolarmi.

Madre superiora – Oh Gesù benedetto!

Suor Ginestra – Ho cercato con tutta l' energia che mi ha donato il signore di difendere suor Ginestra. C'è stato uno scambio di pugni.

Madre superiora - Uno scambio di pugni fra chi.

Bianca – Con me e il detenuto.

Suor Ginestra – Con il detenuto e me!

Bianca - Uno vero scambio di pugni!

Suor Ginestra – Poi la forza di quel brutto mi ha scaraventato fuori della cella facendomi precipitare fra le braccia di una guardia.

Bianca – Io rimasta in cella con lui ho cercato di difendermi . Poi, con il poco fiato rimasto, ho lanciato un urlo debole così: uhuhuuuu

Madre Superiore – Oh cielo!

Bianca – Finalmente la guardia ha fatto in tempo a togliermelo di dosso

Suor Ginestra - Cacciocca da essere umano si è trasformato in una vera bestia.

Madre superiore – Che avvenimento sconcertante.

Suor Ginestra - Poi si è diretto all'inginocchiatoio.

Madre superiore – Si è pentito?

Suor Ginestra – Macché! Con forza brutta lo ha alzato e poi l'ha spaccato in testa alla guardia. Infine è scappato dalla cella.

Madre superiore – E' riuscito a fuggire?

Suor Ginestra – Sciaguratamente sì.

Madre superiore – Ma guarda cosa doveva capitarvi. Tu Bianca stai bene?

Bianca – Sì, grazie . Il signore mi ha donato un carattere forte e combattivo che non si arrende neppure di fronte alla morte. Mi è rimasta solo la nausea e la repulsione nei confronti del male che agiva dentro di lui.

Madre superiore – E' lei suor Ginestra ?

Suor Ginestra – A parte lo sconcerto, solo un po' di dolore al collo che non ha certo migliorato la mia artrosi cervicale e un fortissimo dolore al piede. Quel maledetto demonio o quel cretino della guardia mi hanno schiacciato il mignolo proprio sull'unghia che già era incarnita.

Bianca – *(dispiaciuta)* Mi perdoni suor Ginestra, ma sono stata io... a pestarle il piede ma, inavvertitamente!

Suor Ginestra – *(sorpresa)* Tu?!

Bianca – Mi scusi.

Madre Superiore – Il mignolo è sempre dolorante?

Suor Ginestra – Meglio di prima sicuramente , ma sono ancora un po' scossa.

Madre superiore - Dovevano rinchiuderlo in una cella di isolamento . E' troppo pericoloso.

Bianca – Le ripeto che da essere umano si è trasformato in una bestia.

Suor Ginestra - Che strano?! Non si era mai comportato così.

Madre Superiore – Suor Ginestra vada a riposarsi.

Suor Ginestra – La ringrazio ma preferisco aiutare Irene e Carolina. Così mi distraigo un po'.

Madre superiore – Ne è sicura?

Suor Ginestra - Sicurissima.

Madre superiore – Bene.

Bianca – Devo telefonare al direttore del carcere per testimoniare l'accaduto.

Superiore – Dobbiamo telefonare ! In qualità di dirigente del convento di santa Brigida devo essere informata di ogni particolare. Andiamo Bianca.

Bianca – Sì madre. *(escono)*

Suor Ginestra – *(appena uscite suor Ginestra sempre seduta si toglie una scarpa e si massaggia il mignolo)* Ohi..... Che botta! *(entra Agostino e si avvicina al vestito appeso di Bianca scambiandolo per la madre superiore)*

Agostino – Signora madre il baule è pieno?

Suor Ginestra – Agostino non ancora!

Agostino – Tra quanto ritorno?

Suor Ginestra - Sta parlando con l'abito di Bianca.

Agostino – *(si avvicina al vestito appeso)* Oh mi scusi suor Camilla. Infatti mi chiedevo: che ci fa la madre superiore attaccata al muro?

Suor Ginestra - Vuol decidersi a comprarsi un benedetto paio d'occhiali.

Agostino – Sì suor Camilla .

Suor Ginestra – Sono suor Ginestra non suor Camilla. Aspetti che apro. *(si alza ed apre il baule)* Ritorni più tardi è ancora vuoto.

Agostino – D'accordo! *(Agostino esce)* .

Suor Ginestra - *(Ginestra si appresta a riempire il baule quando nota il foglio a terra. Lo raccatta)* Ma questo è un foglio del laboratorio analisi, cosa ci fa qui per terra? Fammi un po' vedere . *( per leggere usa i suoi occhiali che ha attaccati al collo per mezzo di una*

*catenella ma un acuto dolore la fa sussultare e non le permette di verificare il contenuto del foglio* . Ohi che dolore. *(lascia andare gli occhiali e con il foglio sempre in mano assume una espressione angosciata)* Già sono tormentata per l'episodio di Cacciocca , in più ho il tormento anche per il mignolo *(Entrano Irene e Carolina e vedono la suora che afflitta e angustata ha il foglio delle analisi in mano)* Oh ma guarda cosa doveva accadere. Povera Bianca.

Irene – *(sottovoce a Carolina)* Ha letto le analisi. Adesso sa della gravidanza di Bianca. Poveretta è sconvolta.

Carolina – *(sottovoce a Bianca)* Povera Suor Ginestra . Guarda l'espressione del suo viso. Ricorda santa Caterina quando era sulla ruota dentata.

Suor Ginestra – Che dramma! Un vero dramma.

Carolina – *(singhiozzando)* Suor Ginestra una vera tragedia. È incomprendibile ciò che è accaduto. Per noi tutte e per il convento. *(riferendosi a Bianca)*

Suor Ginestra – Sono addolorata e scombuscolata *(riferendosi all'aggressione in carcere)*

Irene – Come si può spiegare una cosa simile. Bianca candida come un giglio.

Suor Ginestra – Bianca non se lo meritava.

Carolina – Bianca è un'anima pura.

Suor Ginestra - Quel bruto.

Irene – Bruto?!

Carolina – Bruto?! Ma allora sapete chi è stato ?

Suor Ginestra - Ma certo che lo so.

Irene – *(stupita)* Lo sa?!

Carolina - *(stupita)* Lo sa?!

Suor Ginestra - In quel momento ero lì presente.

Irene – *(sorpresa)* Era lì?!

Carolina - *(sorpresa)* Era lì?!

Suor Ginestra – Quel bruto ... sul corpo di Bianca. Era inferocito. Ha usato una violenza inaudita.

Irene – Sul corpo di Bianca?!

Carolina – Oh mio Dio.

Irene - Ma dove è successo ?

Suor Ginestra - Nella cella.

Carolina - Nella cella?! Come ha fatto ad entrare?

Suor Ginestra – Era già dentro

Carolina – Già dentro!!!

Suor Ginestra – Certo. E' obbligato a rimanerci.

Irene – Oh questa poi....

Suor Ginestra – Ohi! ma che terribile mal di piede e di collo. Vado subito a prendermi un antidolorifico. *(Ginestra posa il foglio delle analisi sul tavolino ed esce)*

Carolina - *(prende le analisi e le ricontrolla)* Le analisi parlano chiaro! Bianca è proprio incinta. *(rimette il foglio sul tavolo)*

Irene –Ti rendi conto che in cella di meditazione le hanno permesso di restare sola con un uomo ?!

Carolina – A quanto pare sì.

Irene – Ma non era in una specie di clausura?!

Carolina – Sarà una nuova regola

Irene – Fare la clausura con un uomo?!

Carolina – Forse anche lui era in clausura.

Irene – Dici?!

Carolina – Non c'è altra spiegazione. Una clausura in due.

Irene – In due ?! E come fanno a dormire nel lettino.

Carolina – Che tonta che sei. Uno da capo e l'altro ai piedi.

Irene – Ah sì.

Carolina – Certo . Se fanno le cose a metà dovranno dividersi anche il letto.

Irene - Ho capito .

Carolina – *(riflette)* Che strana regola. A me non piace. Visto che cosa è successo a Bianca ?!

Irene – In futuro se dovrò affrontare la clausura io, voglio restare sola.

Carolina – Anch'io.

Irene – Dormire con qualcuno che magari di notte russa. Mai ! *(rientra suor Ginestra)*

Carolina – Passata l'emicrania?

Suor Ginestra – Insomma.

Irene – Ho una cintura per il torcicollo. La provi. (*Irene mette il perizoma a mo di collana. Suor Ginestra, distratta dal suo dolore alla cervicale, non bada a ciò che le viene infilato in testa*)

Suor Ginestra – Funziona?

Irene – Spero di sì.

Suor Ginestra – Oh.. Madonna santissima Che brutta esperienza . Proprio davanti ai miei occhi.

Carolina – Davanti ai suoi occhi ?!

Suor Ginestra – Esatto davanti ai miei occhi.

Carolina – E lei davanti a quell'orribile spettacolo è rimasta immobile?

Suor Ginestra – Ho cercato di combattere. Ma senza riuscirci. E alla fine anch'io sono stata vittima di quel brutto.

Carolina – (*sottovoce incredula*) Ma allora anche suor Ginestra potrebbe aspettare un bambino.

Irene – (*sottovoce*) Dalle analisi delle urine risultava perfetta.

Suor Ginestra – Che avete da confabulare ?

Irene – (*alla suora*) Suor Ginestra ma allora anche lei potrebbe diventare madre?

Ginestra – Magari un giorno anch'io spero di non rimanere una semplice suora ma una madre superiora. Ma che c'entra questo discorso ?

Irene – Ma come può rimanere così tranquilla dopo l'accaduto.

Suor Ginestra – Tranquilla?! Non potete immaginare quello che è successo in quella cella. Tre in preda al panico e un quarto che ... oh... ho ancora i brividi addosso.

Carolina – C'era un quarto?

Suor Ginestra – L'altro uomo.

Irene – Due uomini.?!

Suor Ginestra – Certo.

Carolina – Due uomini in cella.

Irene – Come fanno a dormire tre in un lettino?

Carolina – Che tonta che sei ... faranno a turno.

Suor Ginestra – Cosa dite? Dormire in tre ?! Ma dove?

Carolina – Nella cella di clausura, insomma quella dove ha meditato Bianca ?

Irene – Dove è successo il fattaccio.

Suor Ginestra – Ma cosa c'entra la cella di clausura con la cella del carcere dove Bianca ed io siamo state aggredite da un detenuto..

Carolina - Detenuto?!

Irene – Quale detenuto?

Suor Ginestra – Oggi un detenuto ha cercato di strangolare Bianca una vera bestia d'uomo

Carolina – Davvero.

Irene – Ma noi eravamo all'oscuro di tutto.

Suor Ginestra – E' successo mezz'ora fa.

Irene - E l'altro uomo?!

Suor Ginestra – Era la guardia accorsa in aiuto. C'è stato un feroce scambio di pugni..

Irene – Uno scambio di pugni?!

Carolina – Con chi?

Suor ginestra – Con Bianca e quella bestia di uomo.

Carolina - Oh Madonna santa. (*entra la Dottoressa con la signorina Festa*)

Dottoressa – Suor Ginestra buongiorno.

Suor Ginestra – Buongiorno dottoressa.

Dottoressa - Avrei bisogno di parlarle. (*ricosce il foglio delle analisi sbagliate sul tavolo. Lo prende e alza gli occhi al cielo preoccupata. E' convinta che suor Ginestra abbia letto le analisi della mucca di nome Bianca*)

Suor Ginestra – (*si avvicina ad Irene e Carolina*) Continuate il vostro lavoro.

Irene – Sì madre.

Suor Ginestra – Carolina vai a prendermi un cachet.

Carolina – Cachet?!

Suor Ginestra – Sì.

Carolina – (*perplexa*) Va bene.

Irene – Sì madre (*escono*)

Dottoressa – (*sulle spine*) Un cachet?! Qualche problemuccio ?

Suor Ginestra - Non ha saputo cosa è successo a Bianca?

Dottoressa – (*timidamente con il foglio fra le mani*) Non si allarmi, si tranquillizzi c'è stato solo uno scambio.

Suor Ginestra – E che terribile scambio!

Festa – Può succedere.

Suor Ginestra – Speriamo non succeda mai più!

Dottoressa – Comunque vedo che ha capito al volo che si trattava di una bestia e non di una persona. (*riferendosi alla mucca*)

Suor Ginestra – Esatto non è una persona ma una bestia.

Dottoressa - Questo mi rincuora.

Festa – Anche a me.

Suor Ginestra - Vi rincuora?! Mi meraviglio di voi. Quella bestia è stata preda del peccato più abominevole. (*Riferendosi alla bestia di Cacciocca*)

Dottoressa – Peccato abominevole?! Ma non esageri. E’ stata una cosa naturale.

Suor Ginestra – Naturale !! Mi permetta di dirle che continuo ad essere stupefatta dalle sue affermazioni.

Dottoressa – (*allibita*) Non esageri è una povera bestia, è una creatura divina che non commette nessun peccato

Suor Ginestra – Nessun peccato!?! E’ una bestia peccatrice.

Dottoressa – Una bestia peccatrice?!

Suor Ginestra – (*fortemente irritata*) Ma dove è finita la vostra etica, il vostro divino senso di giustizia? Non intendo continuare questo tipo di conversazione. Voleva parlarmi con urgenza, ebbene mi dica. (*entra Irene*)

Dottoressa – (*perplexa e confusa*) Beh nulla ... nulla di ...importante.

Irene – Mi scusi madre il cachet si chiama Enifol

Suor Ginestra – Ma no! Quello è l’antiparassitario per la cicoria. Lo prendo io altrimenti rischio di morire avvelenata.

Irene – Le è passata il dolore alla cervicale?

Suor Ginestra – No! Tieni qua. (*si toglie il perizoma e lo da a Irene*)Arrivederci dottoressa.

Dottoressa – Arrivederci. (*Irene e Suor Ginestra escono mentre la dottoressa e la signorina Festa rimangono di stucco.*)

Festa - Suor Ginestra, fortunatamente, ha capito dello scambio dei fogli.

Dottoressa - Ha intuito subito che la gravidanza si riferiva ad una bestia. (*indicando il foglio che ha in mano*)

Festa – Sono ancora sbalordita da come si è accanita sulla povera mucca che si è accoppiata con un toro. Le ha dato della “peccatrice” incolpandola di un comportamento abominevole.

Dottoressa - Parla di peccato a me quando lei teneva spudoratamente un perizoma attaccato al collo. (*si infila il foglio in tasca*)

Festa – Non solo, lo ha dato all’orfanella Irene. Una madre che indossa un tale indumento?!

Dottoressa - Incredibile. Suor Ginestra ha superato i limiti dell’accondiscendenza cristiana. Beh torniamo in laboratorio e lasciamo le analisi di Bianca la novizia, quelle vere. (*tira fuori un altro foglio e lo mette sul tavolo. Entra Agostino*)

Agostino – Buongiorno dottoressa

Festa – Sono la signorina Festa.

Agostino – Buongiorno Suor Ginestra.

Dottoressa – (*ormai abituate alla miopia di Agostino alzano gli occhi al cielo rassegnate*) Buongiorno! (*esce con la signorina Festa*)

Agostino - (*Sbattendo di nuovo contro il baule*) Di nuovo! Accidenti! (*tastando si accorge che il baule è chiuso. Lo apre. Con una mano tiene il coperchio mentre con l’altra constata che deve essere ancora riempito. Entrano Irene e Carolina*) Ancora vuoto!

Irene – Adesso lo riempiamo Agostino.

Agostino – Va bene (*esce*)

Carolina - Che terribile equivoco.

Irene – Convinte che la cella fosse quella della clausura e invece era quella del carcere.

Carolina – Equivoco o non equivoco Bianca è incinta.

Irene – Che strano mistero.

Carolina – E’ stata da sola nella cella senza nessun contatto. Ma come si può spiegare una cosa simile?

Irene – La faccenda si fa sempre più misteriosa. Lei risulta gravida da due settimane.

Carolina – Oggi è il 10 di aprile

Irene – Quindi è successo (*fa una veloce conta*) il 25 di marzo.

Carolina – Partorirà tra 9 mesi quindi il (*conta velocemente con le dita della mano*) 25 dicembre

Irene – A Natale?!

Carolina – Già.

*(Irene e Carolina si guardano poi riflettono. Infine un'espressione di meraviglia mista a sbalordimento riempie i loro visi)*

Carolina – Come Maria... la Vergine!

Irene – Carolina.. ma allora è la mano dello Spirito santo che....

Carolina – Tutto coincide, tutto coincide! E' stata concepita senza la macchia del peccato.

Irene - E' vero. Oh signore mi tremano le gambe.

Carolina - Oh Vergine santa! Senti come mi batte il cuore.

Irene – Lo dicevo io che Bianca era pura come un giglio.

Carolina – Ma come abbiamo potuto sospettare di lei.

Irene – Che bello una nuova vergine Santa!

Carolina – Oh.. benedetto sia il frutto del suo seno. Preghiamo Irene.

Irene – Aspetta . Succederà un pandemonio

Carolina – Un pandemonio?!

Irene – Perché adesso ci saranno due vergini.

Carolina – Hai ragione.

Irene – Due immacolate. Che bello! Verranno tutti i giornalisti e faranno un sacco di foto .

Carolina - Diventeremo famose .

Irene – Vedo già i titoli Carolina e Irene amiche della nuova “Santa Vergine”.

Carolina - Per l'occasione mi voglio fare un abito tutto a pallini blu.

Irene – Io invece voglio cambiare taglio ai capelli. E se mi facessi una bella permanente?

*(Entra Bianca appena la vedono si prostrano ai suoi piedi)*

Irene – Santissima!

Carolina - Tu sia beata

*(Bianca rimane perplessa. Entra la madre superiora con Ginestra e vede le due prostrate con la faccia a terra. Si antepone a Bianca.) Dentro di te c'è il santissimo (le accarezza i piedi convinta che sia Bianca )*

Irene – Tu sei beata fra le donne benedetto il frutto del tuo seno Gesù *(alza il viso si vede la superiora e si interrompe )*

Carolina – *(continua la preghiera )* Santa Maria madre di Dio prega per noi peccatori.

Irene – *(da un colpetto a Carolina)* Carolina fermati

Carolina – *(che non ha ancora visto la superiora )* Lasciami pregare.

Irene – *(da un colpetto a Carolina )* Carolina.

Carolina - Fammi adorare la madre.... *(guarda in alto convinta che sia Bianca e si ritrova faccia a faccia con la superiora)* Oh madre di ... di ...di Dio.

*(salva la situazione )* Madre superiora prega per noi peccatori adesso e nell'ora della nostra...

Irene – *(insieme a Irene per reggere il gioco)* Morte a....amen!

Madre superiora – *(nervosamente)* Invece di lavorare e riempire i bauli vi gettate ai miei piedi implorandomi di pregare per voi. State diventando esempio di inettitudine e pigrizia. Sono costretta a punirvi per la seconda volta. Venite nel mio ufficio. Bianca avverti la cuoca che per Irene e Carolina, niente pasta e lenticchie stasera ma solo camomilla . Tranquillizzerà la mente e farà ordine ai loro pensieri decisamente confusi.

Bianca - Si madre. *(esce)*

Suor Ginestra – Io continuo a riempire i bauli..

Madre superiora – Suor Ginestra venga anche lei nel mio ufficio ci sono altre e coperte che l'associazione orafi del paese che ci ha gentilmente donato.

Ginestra – Sì. *(escono tutte verso l'ufficio)*

*Dopo poco entra in scena un tipo vestito da carcerato. E' Cacciocca, il detenuto fuggito dal penitenziario. Controlla furtivamente l'ambiente. Dalle quinte si sente la voce di suor Ginestra. Subito cerca un posto dove nascondersi. Vede il baule. Lo apre. Riscontra che è vuoto e ci si infila dentro.*

*Entra Suor Ginestra con qualche coperta seguita da Irene e Carolina .*

Suor Ginestra – Vi siete comportate come due esaltate. Ma cosa vi è preso?

Irene – Pensavamo fosse Bianca e non la madre superiora..

Suor Ginestra – Ma perché c'è una nuova regola che obbliga di prostrarsi a lei e adorarla come una santa .

Irene – Non lo è ancora ma lo diventerà.

Suor Ginestra – La volete smettere di delirare. Mi avete fatto ritornare l'emicrania.

Pregate piuttosto per il mio povero mignolo e la mia cervicale?

Carolina – Ci perdoni Suor Ginestra, sappiamo che ha già avuto una terribile mattinata.

Irene – Pregherò per il suo dito mignolino.

Suor Ginestra – Grazie.

Carolina – Chissà dove sarà finito quel detenuto?

Suor Ginestra – Non so, ma lo prenderanno subito.

Irene – Ne è sicura?

Suor Ginestra - Certo! E poi con quella divisa da carcerato non può andare molto lontano..

Carolina - E se entrasse in convento?

Irene - C'è il baldo Agostino che ci difende.

Suor Ginestra – Allora stiamo freschi! Scendete nel refettorio ci sono ancora delle scatole di vitamine. Portatemele.

Carolina - Sì suor Ginestra. Vieni Irene. *(esce con Irene)*

Suor Ginestra - *(Si china per raccattare una coperta, poi le cade l'occhio sul foglio sul tavolo.)* A proposito, fammi rivedere questo foglio del laboratorio ... *(prende il foglio inforca gli occhiali e controlla)* Sono le analisi di Bianca e son perfette. Le mie e quelle di suor Camilla dove sono finite ? *(si infila il foglio in tasca)* Quella squinternata della dottoressa invece di portarmele si è messa a difendere quell'animale schifoso di Cacciocca

*( Apre il baule e con sorpresa salta fuori Cacciocca. Emette un grido fermato dalla rude mano del detenuto. La suora sviene e lui con maestria la lascia cadere nel baule. Vede il vestito di Bianca appeso. Gli nasce l'idea di travestirsi da suora e togliersi la divisa da carcerato. Esce . Dopo poco entra Agostino. A causa della sua fortissima miopia sbatte contro il baule. )*

Agostino - *(imprecando)* Accidenti! *(con una mano tiene il coperchio mentre con l'altra tasta dentro il baule e riscontra che è stato riempito)* Finalmente anche il secondo è pieno. *(chiude il coperchio e chiama Mollica)* Mollicaaaaa..

Mollica – *(entra)* Io sono qui venuto qui.

Agostino - Adesso facciamo come prima.

Mollica – Va bene. Oissa! Oissa! Oissa! Posso andare signore.

Agostino – Ma no! Aiutami a spingere.

Mollica – Portiamo oissa su furgone?

Agostino - Certo! Oissa...oissa! *(spostano il baule fuori dalla scena )*

Fine primo atto

## Secondo atto

*Entra spingendo il baule numero TRE Agostino. Dopo averlo sistemato estrae dalla tasca una bottiglietta di vino e ne beve un sorso.*

Agostino – E io dovrei rinunciare al vino per un paio di occhiali?! Mai! Preferisco sbattere cento volte contro il muro. *(esce)*

*Dall'altra quinta entra Cacciocca. Indossa l'abito monacale di Bianca. Entrano Irene e Carolina. Lui è voltato di spalle. Le due lo scambiano per suor Ginestra.*

Irene – Suor Ginestra ecco le scatole delle vitamine. Dove le posiamo?

Cacciocca - *(approfitta dello scambio e senza farsi vedere il volto indica con il dito un posto vicino al baule)*

Carolina – Negli indumenti abbiamo trovato una pelliccia. Laggiù ci sono almeno 40 gradi. Non mi sembra il caso di mandarla alla missione vero?

Cacciocca – *(restando muto fa no con il dito.)*

Irene - Non se la sente di parlare?

Cacciocca - *(fa di nuovo no con il dito)*

Carolina – La capisco dopo quella terribile esperienza.

Irene – Si faccia coraggio. Il signore è con lei. *( appoggia teneramente la sua testa sulla schiena di Cacciocca )* Oh Suor Ginestra si lasci abbracciare. Io sarò sempre vicino a lei. I buoni saranno sempre premiati. *(Irene lascia l'abbraccio e al suo posto si sostituisce Carolina)*

Carolina – Oh noi pregheremo affinché il male che le ha causato quel farabutto di detenuto si trasformi in una pace che rassereni la sua anima.

Irene – Carolina dille di Bianca.

Carolina – Devo darle una notizia sensazionale. Bianca aspetta un bambino!

Irene - Lo Spirito divino è entrato in cella mentre lei era in meditazione.

Carolina - Si è unita con lo Spirito santo.

Irene – Oh che splendida ...novella!

Carolina – *(lascia l'abbraccio)* Il 25 dicembre nascerà il frutto divino.

Irene – Che bello! Una nuova Vergine Santa.

Carolina – Irene è preoccupata perché adesso ci saranno due Madonne.

Irene – Nessun problema si metteranno d'accordo e tutto andrà a buon fine.

Carolina - Accorreranno tutti qui. Ci saranno i giornalisti e faranno un sacco di foto.

Irene – Sarà un orgoglio per il convento di santa Brigida .

Carolina - Diventeremo famose .

Irene – Per l'occasione mi voglio fare un abito tutto a pallini blu.

Carolina – Io invece voglio cambiare taglio ai capelli. Che ne dice suor Ginestra se mi facessi una bella permanente? *(Cacciocca non risponde e china la testa )*

Irene - *(sottovoce)* Lasciamola stare.

Carolina – *(sottovoce)* Hai ragione

Irene – *(sottovoce)* Come mai non ci degna di uno sguardo?

Carolina – E' ancora sotto choc perché stamani l'ha aggredita quel detenuto?

Cacciocca – *(con la testa dice due volte si)*

Irene – Beh.. non la disturbiamo più. *(sottovoce)*

Carolina – Suor Ginestra noi continuiamo con i bauli per la missione.

Irene – Io pregherò per il suo dito mignolino.*(Carolina e Irene escono)*

Cacciocca – *(perplesso e sbigottito )* Si è unita con lo Spirito santo?! Ci saranno due vergini sante?! Prega il mignolino?! Ma questo è un convento o un manicomio? Comunque capito nel posto giusto. *(con estasi)* Sud america... ah è stato il sogno che ho sempre avuto da ragazzo. Brasile, Rio, il carnevale le spiagge. Splendido! Questo baule sarà il mio mezzo di trasporto. Resterò chiuso qua dentro. Farò qualche piccolo buco per respirare . Devo però procurarmi dell'acqua e qualche alimento .

Bianca – *(entrando vede Cacciocca di schiena e crede che sia la superiora)* . Madre ho informato la cuoca di non preparare le lenticchie per Irene e Carol.... *(si trova faccia a faccia con il detenuto)*

Cacciocca – Ma guarda chi c'è la candida colomba che era in compagnia di suor Ginestra.

Bianca – Oh mio Dio ma come ha fatto...

Cacciocca – *(si avvicina mostrando la sua sarcastica risata)* Che effetto ti fa non vedermi più in quella dannata cella?

Bianca – Aiuto! *( urla e scappa)*

Cacciocca - Cominciamo a cercare la cucina e riempire la mia navicella personale .

Agostino – *(entra e si trova faccia a faccia con Cacciocca. Quest'ultimo è ignaro della forte miopia di Agostino)* Buongiorno madre. Controllo se il baule è riempito. *(sbatte come le volte precedenti contro il baule)* Si lo so, devo acquistare degli occhiali. Me lo ha già detto. Se mi aumenterà lo stipendio andrò in città e ordinerò il miglior occhiale da vista. *(con una mano tiene il coperchio mentre con l'altra tasta dentro il baule )* E ancora vuoto. Ritorno dopo. Arrivederci madre. *(esce)*

Cacciocca – *(perplesso)* Questo è un vero manicomio. *(Esce. Dal refettorio entrano Irene e Carolina con indumenti , stracci etc.)*

Irene – Butta dentro.

Carolina – Mi sembra impossibile che ci sia un'altra vergine.

Irene – Santa Bianca.

Carolina – Ma no. Santa Bianca c'è già stata. Mi sono già informata *(tira fuori il libretto dei santi)* Fu Regina di Francia. La sua reputazione è dovuta soprattutto al fatto che diede al Cape.... Capetingio più di dieci figli..*(interrotta dall'arrivo di Bianca .)*

Bianca – *(trepidante)* Oddio!

Irene – Che ti è successo?

Bianca – L'ho visto!

Carolina – Cosa hai visto ?

Bianca – *(ansimante)* È riuscito ad entrare qui dentro e mi ha lasciato senza parole. Sono .. sono sconvolta.

Irene – Calmati *(sottovoce con entusiasmo)* Carolina ha visto lo Spirito Santo.

Carolina – *(sottovoce)* Davvero!

Irene – Dato che sei stata l'unica a vederlo, descrivimelo ti prego.

Bianca – Indossava il mio vestito.

Carolina – *(incredula)* Indossava un tuo vestito?!

Bianca – Sì!

Irene – Sì è preso un tuo vestito?

Bianca – Sì.

Irene – Quello della domenica?

Bianca – Ma no.

Carolina - Allora quale?

Bianca – Quello da suora.

Carolina – Si è presentato a te vestito da suora?

Bianca – Sì sotto il vestito lui..lui..

Carolina – Lo Spirito Santo?!

Bianca – Ma no! Cacciocca!

Carolina – Lo Spirito Cacciocca?

Irene – Ma non lo Spirito! Ma Cacciocca vestito da suora.

Carolina - Suor Cacciocca?!

Bianca – Ma che suor Cacciocca?! Cacciocca vestito da suora.

Carolina – *(sottovoce)* Irene comincia ad avere le allucinazioni. Vede questa suor Cacciocca, ma chi è?

Irene – *(sottovoce)* È normale, ha le visioni. Crede di aver visto quel tal Cacciocca ma deve essere l'arcangelo Gabriele. Oddio, allora è vero.

Bianca – Mi ritorna la nausea.

Carolina – *(esaltata)* Irene , Bianca ha la nausea.

Irene – Oh che bello allora è vero.

Bianca - Ma come ...che bello! Oddio, devo fare qualcosa. Lui è qui dentro. E' qui dentro.

Carolina – Lo sappiamo

Bianca – Lo sapete?!

Carolina – Lo sappiamo che è dentro di te.

Bianca – Dentro di me?!

Irene – All’inizio pensavo che fosse Napoleone.

Carolina – Invece è lui che è sceso per annunciarti la novella.

Bianca – Ma quale novella?

Irene - Che ti sei unita con Spirito Santo.

Irene – Santa! Santa!

Carolina – E’ vero! E’ vero ... oh santissima (*si prostrano*)

Bianca – Io mi sono unita con lo Spirito Santo?!?! Ma cosa vi è preso? Bisogna fare qualcosa.

(*Esce mentre loro rimangono prostrate con la faccia rivolta a terra*)

Carolina – Tu hai il frutto divino.

Irene – Sei piena di grazia .

Carolina - Il Signore è con te.. con te (*entra superiora dall’altra quinta , va ai piedi come la scena precedente*) ...oh Madre di Dio..... (*salva la situazione e si inginocchia alla superiora*) madre ...superiora... cioè Madre di Dio prega per noi peccatori adesso e nell’ora della nostra...

Irene – (*con complicità* ) Morte a.....amen!

Superiora – Devo ancora pregare per voi? Non voglio delle esaltate che si prostrano ai miei piedi senza nessuna giusta motivazione ma due ragazze serie e diligenti che finiscano il compito che gli è stato affidato. Siete punite nuovamente! Stavolta un giorno di digiuno.. Comincio a sospettare che il demonio della pazzia vi abbia contagiato.

Carolina - Madre mi permetta di spiegarle.

Madre superiora – Non c’è nessuna giustificazione al vostro comportamento. Nella sagrestia ci sono le gallette destinate alla missione. Andate subito a e portatemele .

Carolina – Sì madre. ( *esce con Irene*)

Madre superiora - Ma guarda è ancora quasi vuoto! Non hanno combinato nulla. E come hanno sistemato a casaccio gli stracci. ( *si china nel baule. Entra Bianca e scambiandola per Cacciocca la colpisce alla testa con un bastone. La superiora sviene e finisce dentro il baule*).

Bianca – Demone dei demoni non farai più male a nessuno. (*con sorpresa si accorge che ha colpito la superiora*) Cristo Santo! Ho colpito la madre superiora. Madre si riprenda... si riprenda. (*cerca di rianimarla , di tirarla fuori*) Adesso come faccio a tirarla fuori devo chiamare subito Agostino. (*appena uscita Bianca, la superiora si rialza da dentro il baule ed è completamente stordita*)

Madre superiora – Ohi che botta! La mia testa .. (*barcolla e poi sviene nuovamente*) (*entra Agostino controlla il baule* )

Agostino - Ed anche il terzo è pronto. (*chiude il coperchio*) Mollicaaaa!!!

Mollica – Io sono qui venuto qui.

Agostino - Aiutami.

Mollica – Quanti oissa vanno su furgone?

Agostino - Questo si chiama baule non “oissa”.

Mollica – E oissa chi è?

Agostino – (*sfottendolo*) Tua sorella! Spingi e non perdere tempo! Forza Oissa...oissa! (*escono* ) (*Entrano Irene e Carolina con le gallette*)

Irene – Il baule non c’è

Carolina – Sarà già stato riempito.

Irene – Mettiti qualche galletta in tasca.

Carolina – Perché?

Irene – Ci aiuta a sopportare il digiuno.

Carolina – Che tonta che sono. Hai ragione.

Irene – Fai veloce! Se ci scopre la superiora stiamo fresche.

(*Entra Agostino con il baule numero quattro e lo sistema con il coperchio chiuso rivolto verso il pubblico , in modo da non far vedere il numero*)

Carolina – Agostino ti diamo una mano . (*lo aiutano* )

Agostino – Grazie .

(*Irene tenta di aprire il baule invano*).

Carolina – Accidenti non si apre.

Irene – Dammi qua provo io. (*prova senza successo*)

Carolina - Sicuramente è arrugginita la serratura. Chiama Agostino.

Irene – (*a voce alta verso le quinte* ) Agostino vieni qui.

Carolina - Che tonta che sei! Non dargli del tu.

Irene - Agostino viene qui .. venisse .. lei può venire. Oh non mi riesce dare del tu all'Agostino.  
(*entra Agostino*)

Carolina - Agostino il baule non si apre.

Agostino - (*controlla*) Il solito problema con la serratura arrugginita. (*entra Bianca trafelata*)

Bianca - Agostino l'ho cercata ma dove era. (*Sta per aprire il baule*)

Irene - Non si apre.

Bianca - Oh no! In questo baule c'è la madre superiora.

Agostino - La madre superiora?!

Bianca - Sì! E' qui dentro!

Agostino - Come mai?

Bianca - L'ho colpita con un bastone ed è caduta dentro.

Agostino - La voleva fare fuori?

Bianca - Agostino si vergogni! Come si permette di pensare una cosa simile.

Agostino - Allora perché l'ha colpita?

Bianca - Non perdiamo tempo. Facciamo qualcosa!

Agostino - Signorina Bianca si sente bene?

Bianca - Certo che sto bene!

Irene - Agostino non si allarmi. Bianca è molto, molto confusa.

Bianca - Ma quale confusa ?!

Carolina - Devi riposare.

Bianca - Ti ho detto che qui dentro c'è la madre superiora.

Irene - Prima hai visto una certa suor Cacciocca ora dici di aver colpito la madre superiora con un bastone.

Bianca - (*prende il suo cellulare*) Smettetela so quel che dico. Pronto questo è il convento di santa Brigida è successo un incidente alla nostra madre superiora . E' rimasta chiusa dentro un baule e il baule non si apre..... Cosa ci faceva dentro? L'ho colpita io perché pensavo fosse un detenuto. Come ?! Come si permette non sono pazza!

Carolina - (*prende il telefono dalle mani di Bianca*) Pronto mi scusi sono Carolina e abito al convento. Non tenga conto di questa telefonata. La mia cara amica ha delle visioni ed è normale perché a natale arriva il bambino....Come ?

Bianca - Ma sei impazzita! (*prende il telefono dalle mani di Carolina*) Pronto non tenga conto di quello che dice Carolina la mia amica. Chiamate i pompieri.

Irene - (*prende il telefono dalle mani di Bianca*) Pronto sono Irene . Ha ragione Carolina, quando parlava del bambino. Come?! ...Ma no! Non c'è un bambino nel baule.

Bianca - (*prende il telefono dalle mani di Irene*) C'è la madre chiusa dentro non il bambino. Come?! Ma non è la madre del bambino. Oh mio Dio mi sento male.

Irene - Riprenditi, rilassati e siediti.

Bianca - (*si siede sul baule*) No! Qui c'è la superiora. Non mi posso sedere su di lei.

Carolina - (*sottovoce ad Agostino e Irene*) Non contraddiciamola. Può essere pericoloso per la creatura che ha dentro. Agostino chiami i pompieri o l'ospedale.

Agostino - (*prende il telefono dalle mani di Bianca*) Pronto io sono Agostino. Cosa?! Ma io non sono il bambino.

Bianca - Vi prego chiamate i pompieri o l'ospedale.

Agostino - Mandate i pompieri c'è un pitbull nel baule cioè volevo dire la madre. Grazie! Arrivano al più presto.

Bianca - Portiamo il baule in cortile.

Irene - Facciamo noi tu non devi faticare.

Carolina - Agostino aiutaci .

Irene - Carolina non tu ma ... lei!

Carolina - Ma lei non deve faticare.

Irene - Non hai capito . Non dare del tu ad Agostino ma del lei.

Carolina - D'accordo. Lei ci .. voi.. lei... insomma.... Agostino aiutaci!

Agostino - (*perplesso*) Sì. (*mentre lo sposta si rende conto che è vuoto*) Ma è vuoto !

Bianca - Vuoto?!

Carolina - (*ammiccando*) Ma cosa dice Agostino?! Non sente come è pesante! C'è la madre superiora dentro! (*sottovoce senza farsene accorgere da Bianca*) Non bisogna contraddirla , potrebbe essere pericoloso .

Irene - (*sottovoce*) Giusto assecondiamola.

Agostino – *(sempre più perplessa)* Fate un po' voi. *(portano fuori il baule)*

Bianca – *(rimasta sola si inginocchia)* Oh signore prega per la salute della nostra Madre Superiora.

Io ti imploro ferma il rovinoso fato che ha permesso tutto questo. *(rientrano Irene e Carolina)* Oh culpa mea culpa.

Carolina - *(sottovoce)* E' agitatissima e in preda al panico.

Irene - *(sottovoce)* Che facciamo?

Carolina - Bianca occorre pregare.

Irene – Bianca andiamo alla statua della vergine a chiedere aiuto . Lei ci ha già ....consigliato.

Bianca – Brava ! Una preghiera per la superiora.

Carolina – Va bene *(Escono tutte e tre. Dopo poco entra dolorante la superiora )*

Madre superiora – Ohi che botta! *(si siede)* Chi sarà mai stato. Come ho fatto a ritrovarmi nel baule. Oh signore. Pensavo di essere già morta. *(squillo)* Pronto....benissimo Grazie di nuovo per la fornitura di pannolini e omogeneizzati che devolverò all'orfanotrofio del “Santo bambino”. Speditelo pure qui. Convento di Santa Brigida, grazie. Arrivederci *(entrano Bianca , Irene e Carolina)*

Bianca – Madre! Dio sia lodato! E' riuscita ad aprire il baule ? Come ha fatto?

Madre superiora – Credevo di essere finita in un abisso buio e angusto. Ho un grosso dolore alla testa.

Bianca – Perdonatemi.

Madre superiora – Perdonare ?! Cosa dovrei perdonarti

Bianca – Sono io che l'ho colpita.

Madre superiora – *(sorpresa)* Tu?!

Bianca – Sì io....

Madre superiora – Per quale motivo?

Bianca – L'ho scambiata per Cacciocca

Madre superiora – Mi hai scambiata per l'ergastolano?!

Carolina – *(sottovoce)* Madre allontanai Bianca con qualche scusa. Io e Irene dobbiamo parlarle con urgenza e spiegarle tutto. La prego.

Madre superiora – Bianca prendermi una pezza bagnata. Mi calmerà il dolore alla nuca.

Bianca – Sì madre. *(esce)*

Madre superiora – *(si mette la mano al collo)* Ahi il mio collo!

Irene – Metta questa cintura è per la cervicale. *(la madre è talmente confusa che non si accorge che le viene infilato un perizoma al collo)*

Carolina - Bianca non è più se stessa

Madre superiora – L'ho capito anche da sola. Cosa è successo?

Carolina - Si tenga forte.. Bianca ha le visioni perché aspetta un bambino,

Madre superiora – Dall'orfanotrofio?

Carolina – No. Un bambino suo. È incinta.

Madre superiora - Cosa?!?!

Irene - Ci creda.

Madre superiora – Ma quali parole peccaminose vi escono dalla bocca.

Carolina - E' la verità. Abbiamo visto le analisi

Madre superiora – Quali analisi?

Irene – Quelle della dottoressa Pisani. C'è scritto che è in stato di gravidanza.

Madre superiora – Impossibile

Irene – Invece è possibile.

Carolina – Irene pensava fosse colpa di Napoleone

Madre superiora – Napoleone?!

Irene – Il gatto di Agostino.

Carolina – Era l'unico che è entrato in cella quando bianca era in meditazione .

Irene - Magari era il demonio che si presentava in quelle vesti.

Madre superiora – *(sbalordita)* Voi state delirando.

Carolina – Poi non riuscendo a trovare una spiegazione ci siamo rivolte alla statua della vergine

Irene - Con il foglio delle analisi in mano come prova. E lei ci ha consigliato.

Madre superiora – Vi ha consigliato?!

Irene – Abbiamo fatto un calcolo ... madre, un santo calcolo.

Madre superiora - Santo calcolo?!

Irene – Lei risulta gravida da due settimane.

Carolina - L'annuncio è successo il 25 di marzo.

Madre superiora – L'annunciazione?!?!

Carolina – Bianca partorirà tra nove mesi quindi il 25 di dicembre

Irene – A Natale.

Carolina – Come Maria.

Irene – Tutto coincide.

Madre superiora – Signore aiutami! O la botta mi veder e sentire cose inverosimili, o questo convento è stato rapido da un'onda di pazzia.

Carolina - Miracolo al convento di santa Brigida!!!

Irene – Miracolo!!!

Madre superiora – Adesso ho capito tutto. Non solo avete perduto il lume della ragione ma anche contagiato la povera Bianca che crede di veder in me l'ergastolano Cacciocca. (*entra Bianca*)

Bianca – Ecco la pezza bagnata. Ma cosa ha attaccato al collo?

Irene – Cura la cervicale.

Bianca – Ohh... ma quello è un indumento di perdizione.

Madre superiora – Fammi vedere. Oh signore ma cosa mi avete attaccato al collo. (*lo vede inorridisce*) Oh Cristo santo! Buttate via questa cosa.

Irene – Ma è una cintura.

Bianca – Ma cosa vi è saltato in testa. Chi ve l'ha dato?

Irene – Era negli indumenti destinati alla missione.

Madre superiora – Non ci credo. L'avete comperato.

Irene – (*mostrando il perizoma*) Non è vero

Madre superiora – Allontanate subito dalla mia vista questo perverso oggetto di lussuria!

Irene – Sì madre .

Madre superiora – Finalmente la verità ha trionfato. Adesso è tutto chiaro. Siete state contagiate da qualche immorale tentazione che vi ha plagiato. E voi come due deboli pecorelle siete uscite dall'ovile della rettitudine.

Carolina – Noi?!

Madre superiora – Zitte! Volevate traviare anche la povera Bianca. Resterete dentro la cella di meditazione per una settimana.

Irene – Con un uomo?

Madre superiora – Con un uomo?! Vergogna!. Siete proprio da purificare. Cosa vi è entrato in testa? Qual demonio vi ha consigliato? Prima dite che Bianca è incinta, poi chiedete di restare in cella con un uomo.

Bianca – Io... io ...incinta?! Vi rendete conto di quale assurdità avete detto?

Irene – E' il bambino santo!

Carolina – Sì, il bambino santo.

Madre superiora – Cara Bianca non dare retta a queste forsennate non sanno quel che dicono. (*Entra suor Camilla trafelata e con l'abito tutto in disordine* ).

Suor Camilla – Aiuto!

Madre superiora – Suor Camilla che le è successo ?

Suor Camilla – Pensavo di essere caduta in un abisso e invece sono rimasta chiusa dentro il baule

Madre superiora – Anche lei ?!.. Qui c'è un mistero e voi siete responsabili. Perché avete infilato suor Camilla nel baule?

Carolina - Ehhh..

Irene – Cosa?!

Suor Camilla – Irene e Carolina non hanno nessuna colpa.

Madre superiora - E allora perché si è ritrovata dentro il baule?

Suor Camilla – Sono svenuta mentre premevo gli indumenti.

Madre superiora – Ha avuto un malore?.

Suor Camilla – Una terribile notizia mi ha sconvolto e mi ha tolto il fiato. Non respiravo più.

Madre superiora – Quale?

Suor Camilla - Dalle analisi del laboratorio risultava che Bianca ... Bianca

Madre superiora - Non mi dica che è in stato interessante.

Suor Camilla – Anche lei ne è al corrente?

Irene – Visto! Avevamo ragione.

Carolina - Avevamo ragione!

Bianca – Vi prego smettetela.

Madre superiora – Chi ha le analisi?.

Suor Camilla – (*tira fuori la busta*) Le ho io. Ecco madre.

Madre superiora – (*controlla*) Mancano quella di Bianca.  
 Suor Camilla – Ricordo che le avevano loro.  
 Madre superiora – Consegnatemele.  
 Irene – L’ultima volta le aveva suor Camilla.  
 Bianca – (*allibita*) Suor Camilla come può dire che io aspetto un bambino ...  
 Suor Camilla – Io sono...  
 Madre superiora – (*interrompendo*) Bianca, anche la nostra sorella Camilla è una vittima.  
 Suor Camilla – Vittima? Di chi.  
 Madre superiora – Del demone che ha contagiato Irene e Carolina. (*entra Agostino* )  
 Suor Camilla – Davvero. Oh grazie al cielo... ed io pensavo veramente di aver letto dalle analisi che la nostra novizia....  
 Agostino – (*va davanti alla superiora*) Bianca c’è l’ambulanza che è venuta dal carcere.  
 Madre superiora – Ambulanza ?! Per cosa Agostino?  
 Agostino - Oh madre mi scusi. Abbiamo chiamato aiuto per levarla dal baule..(*sorpreso*) .....  
 ma cosa ci fa qui? Dovrebbe essere dentro?  
 Madre superiora – Grazie al signore me la sono cavata da sola . Agostino dica che c’è stato uno sbaglio. Rimandi indietro l’ambulanza.  
 Agostino – Va bene. Posso portare un altro baule?  
 Madre Superiora – Sì. (*Agostino esce*)  
 Bianca – Madre siamo state preda di un potere maligno?  
 Madre superiora – Proprio così! Irene e Carolina quello che avete detto è fatto è come un macigno sul mio cuore e sull’intero convento. E da oggi che date segni di puro squilibrio. Prima vi inginocchiate e chiedete di pregare per voi. Ben due volte vi siete prostrate senza un motivo ragionevole. Poi il bambino...ohhh  
 Suor Camilla – Allora anche io sono stata rapita. Sono stata preda di quale influsso peccaminoso.  
 Madre superiora – Purtroppo sì.  
 Suor Camilla – Irene e Carolina ma come ...come avete potuto contagiarmi. Madonna santa perdona queste anime queste due pecorelle preda del più losco desiderio  
 Bianca – Io incinta?! Ma come vi è sfiorato alla mente un pensiero così assurdo. Pregate.. pregate per liberarvi e purificarvi. (*entra Agostino spingendo il baule numero quattro*)  
 Irene – Io ero quasi certa che nel tuo grembo ci fossi il figlio di Dio.  
 Carolina – Un bambino santo  
 Madre superiora – Da quando sono la responsabile di questo convento mai era successo un fatto simile.  
 Agostino – Superiora  
 Madre superiora – Che c’è?  
 Agostino – C’è un corriere che ha portato una fornitura di pannolini e omogeneizzati.  
 Madre superiora – Li sistemi in sagrestia.  
 Agostino - Va bene. (*esce*)  
 Bianca – Pannolini?!  
 Madre superiora – Sì Bianca, sono per il bambino santo.  
 Bianca – Bambino santo?! Oh...(*sviene*)  
 Madre superiora – Bianca riprenditi!  
 Suor Camilla – Tutto per colpa vostra, povera Bianca .  
 Irene – Noiii?!  
 Carolina – Noi no!  
 Madre superiora – Stendiamola sul divano del refettorio. Aiutatemi.  
 (*escono tutte rimane la scena vuota. Entra Cacciocca con acqua e biscotti*)  
 Cacciocca – Perfetto l’acqua c’è, i viveri lo stesso. Evviva si parte per la libertà. (*entra nel baule e chiude il coperchio* )

FINE SECONDO ATTO

## Terzo atto

*(Si apre la scena entra la madre superiora con suor Camilla.)*

Madre superiora – Oggi è una giornata da dimenticare.

Suor Camilla – Suor Ginestra dove è finita?

Madre superiora – Non so. Anch'io l'ho cercata. *(preoccupata)* Ho un vago presentimento.

Suor Camilla - Quale?

Madre superiora – Avrà subito la nostra medesima sorte?

Suor Camilla – Anche lei dentro il baule?!

Madre superiora – Se fosse così, allora sarebbe un vero mistero.

Suor Camilla – Ha ragione lei, è un vero mistero.

*(Entrano Irene e Carolina.)*

Madre superiora – *(severa)* Irene e Carolina dove è finita suor Ginestra?

Carolina – Non lo so

Irene – Non lo so madre.

Suor Camilla – Tiratela fuori!

Madre superiora – Un momento. I bauli sono tutti vuoti. Li ho controllati da me stessa. L'unico che non ho aperto è questo. Apriamolo. *(Da dentro Cacciocca ha udito tutto e impedisce alle sorelle di far aprire la sua "navicella")*

Suor Camilla – Che strano. Il coperchio sarà bloccato?

Irene – Agostino dice che è colpa delle serrature arrugginite e dice ci vuole la fiamma ossidrica. Solo al carcere ne hanno una.

Madre superiora – Chiamate il carcere. Verrà qualche guardia che ci sarà d'aiuto *(Cacciocca intimorito batte col pugno dall'interno)*

Irene – Oh signore.....c'è qualcuno.

Madre superiora – Chi c'è lì dentro *(Cacciocca bussa)*. E' lei suor Ginestra . *(altra bussata)* dica qualcosa. *(silenzio)*

Carolina – Madre perché non usa il sistema un colpo si due colpi no.

Madre superiora – Che roba è?

Irene – Lo facevamo sempre io Irene in orfanotrofio .

Carolina - Proviamo. *(a voce alta)* Suor Ginestra se lei è qui dentro mi risponda sì con un colpo e no con due colpi. E' lei? *(si sente un colpo)*

Irene - E' lei...lei.

Carolina - Suor Ginestra ce la fa a parlare. *(due colpi)*.

Madre superiora - Non si preoccupi.

Carolina – Suor Ginestra il mignolino le fa sempre male? *(si sentono due colpi)*

*(Entra Bianca e vede che tutte sono intorno al baule)*

Madre superiora – Respira bene?. *(un colpo)*

Bianca – Che succede?

Madre superiora –Stiamo parlando con suor Ginestra

Bianca – Dov'è che non la vedo.

Madre superiora – E' nel baule.

Irene - Suor Ginestra è arrivata anche Bianca. Gliela saluto?

Suor Camilla - Smettila di disturbare suor Ginestra.

Madre superiora – Suor Ginestra respiri profondamente e stia tranquilla.

Bianca – (*guarda la scena, rimane sbigottita e le riprende uno svenimento*) Oh mi sento mal.....  
 Madre superiora – Accompagnate Bianca . (*Irene e Carolina aiutano Bianca ed escono*) Suor Ginestra preghi per la sua incolumità.  
 Suor Camilla – Ha ragione la madre preghi per la sua incolumità.  
 Madre superiora – Suor Ginestra non può restare ancora chiusa qui dentro. Cerchiamo di aprirlo da sole con un martello o qualche altro utensile.  
 Suor Camilla – Io vado nello scantinato forse c'è un piede di porco.  
 Madre superiora - Io cerco nel magazzino degli attrezzi. (*mentre escono rientrano Irene e Carolina*)  
 Carolina – Bianca sta meglio. Irene le ha dato un bicchiere d'acqua.  
 Madre superiora – Aspettate qui. (*le suore escono*)  
 Irene – (*ad alta voce*) Suor Ginestra non si faccia prendere dal panico.  
 Carolina – Tutto andrà per il meglio.  
 Irene – Non le succederà niente. Il Signore le è accanto.  
 Carolina – Anche se lei ogni tanto ci si sgrida rimane la nostra suora preferita.  
 Irene – Anche se non conosciamo l'amore che una genitore da a un figlio, lei ce lo trasmette ugualmente.  
 Carolina – Come vorrei che fosse la nostra mamma. (*abbraccia il baule*)  
 Irene –(*abbraccia il baule*) Anch'io lo vorrei.  
 Carolina - Chissà che bello avere una mamma.  
 Irene – Già.  
 Carolina – (*presa da un dubbio*) Irene scusami, l'acqua che hai dato a Bianca dove l'hai presa?  
 Irene – Dalla brocca appoggiata sulla finestra.  
 Carolina – Dalla brocca ?! Ma dentro c'era il pediluvio di suor Camilla. Oh signore!!! Andiamo subito a fermarla. Che tonta che sei.  
 Irene – Speriamo Bianca non l'abbia ingerita tutta . (*al baule*) Suor Ginestra dobbiamo correre da Bianca altrimenti rischia di bere il pediluvio di suor Camilla. (*Escono veloci. Dopo pochi secondi esce da dentro il baule Cacciocca. Si guarda intorno poi accenna un singhiozzo*)  
 Cacciocca – Povere orfanelle, come le capisco. Anch'io ho vissuto nell'orfanotrofio e non ho mai avuto una mamma. Senza mai una ninna nanna, una abbraccio, un buon Natale. (*Entra suor Ginestra trafelata. Vede Cacciocca di schiena e crede che sia una sorella* ).  
 Suor Ginestra – Che spavento! Che incubo!!! Un vero incubo! (*Cacciocca si alza*) Potrebbe portarmi un bicchiere d'acqua Madre superiora? ... (*non risponde*) Suor Camilla! (*non risponde*)  
 Cacciocca – Mi prometta di non spaventarsi.  
 Suor Ginestra – Ma chi è lei ? Questa voce d'uomo io.... (*si volta*)  
 Cacciocca – Non sono qui per farle del male. Mi ascolti  
 Suor Ginestra – Oh mio dio!  
 Cacciocca – Le ripeto che non sono qui per farle del male.  
 Suor Ginestra – Ho paura.  
 Cacciocca – Non abbia paura. L'uomo che la ha aggredita in carcere adesso è una pecorella smarrita. Devo parlarle.  
 Suor Ginestra – Parlare?!  
 Cacciocca – Ormai sono più di due anni che lei mi reca conforto. Purtroppo oggi pomeriggio l'istinto della bestia ha agito in me. Ho aggredito lei e la novizia Bianca. E' la prima volta. Mai successo! Restare chiuso in carcere per anni ti trasforma in un animale, soprattutto se paghi per quello che non hai fatto.  
 Suor Ginestra – Ma lei ha commesso un grosso peccato  
 Cacciocca – Madre mi dica i comandamenti.  
 Suor Ginestra – Perché?  
 Cacciocca – Me li elenchi la prego.  
 Suor Ginestra – Non capisco.  
 Cacciocca – Poi capirà.  
 Suor Ginestra - Non avrai altro Dio fuori di me.  
 Cacciocca – L'unico Dio che ho e quello che sta lassù. Quaggiù ce ne è un altro.  
 Suor Ginestra - Un altro?! Chi?  
 Cacciocca - Elvis Presley. Anche lui è un Dio. Altro comandamento?  
 Suor Ginestra - Non pronunciare il nome di dio invano.  
 Cacciocca – L'ho mai pronunciato invano quel nome?  
 Suor Ginestra - Da quando ti conosco mai.

Cacciocca – Poi?

Suor Ginestra - Santificare le feste.

Cacciocca – L’ho fatto sempre! Poi?

Suor Ginestra - Non commettere adulterio, non desiderare la roba d’altri e la donna d’altri.

Cacciocca – Sempre fatto!

Suor Ginestra – Ooh signore!

Cacciocca - Non rubare.

Suor Ginestra – Già fatto! Una rapina in banca.

Cacciocca – Ma non è stata lei stessa ad affermare che le banche a volte sono peggio degli usurai.

Suor Ginestra – E’ stato solo un piccolo sfogo.

Cacciocca – L’usura è condannabile ed io ho reso giustizia. Altro comandamento: non dire falsa testimonianza.

Suor ginestra – L’ha fatto spesso.

Cacciocca – Spesso e volentieri . Solo una volta ho detto la verità ma non sono stato creduto.

Quando mi difesi dall’ accusa di omicidio. Fui incastrato da una manica di delinquenti che fornirono prove false. Io sono innocente suor Ginestra e quel Signore lassù lo sa. E’ brutto pagare per un reato che non hai commesso . Capisce adesso perché ho dato di matto.

Suor Ginestra – Non sono un giudice ma ho sempre dubitato della sua colpevolezza. Se non è stato lei, chi può avere ucciso il signor Tomas de Byron ?

Cacciocca – Signor “Tomas de Byron”. Lo chiami col suo vero nome: Tommaso la fogna.

Suor Ginestra – Era una persona abominevole, un assassino di prim’ordine una vera , Dio mi perdoni, “fogna d’uomo”.

Cacciocca - Non lo so chi l’ha fatto fuori. Spero che il colpevole paghi. Penultimo comandamento: non uccidere..... Mai....mai fatto!

Suor Ginestra – (*perplessa*) Oh mio Dio. Si rende conto io e lei qui seduti a parlare tranquillamente dei dieci comandamenti.

Cacciocca – Che c’è di strano io sono un birbante e lei è una buona sorella. Rimane un ultimo comandamento.

Suor Ginestra – L’ultimo?! .Ah si ... onora il padre e la madre.

Cacciocca – (*singhiozza*) Mai avuti. Sono cresciuto in un orfanotrofio come Irene e Carolina.

Quand’ero dentro il baule le ascoltavo. Vorrebbero essere adottate da lei. La considerano una mamma. Sono due anime ingenuie svampite ma tanto buone. Le stia vicino

Suor Ginestra – (*rimane silenziosa e poi singhiozza*) È incredibile stamani mi ha fatto venire le lacrime di paura e adesso quelle di commozione.

Cacciocca – Fa parte della routine quotidiana. Dolore e gioia si alternano come il giorno e la notte. Sono le sue parole.

Suor Ginestra – Ooh ....Adesso come mi comporto, cosa faccio? Tra poco arriverà la madre superiora.

Cacciocca – Ascolti Suor Ginestra, questo baule e l’unico mezzo per poter esaudire il mio sogno e la mia dovuta libertà.

Suor Ginestra – Quale sogno?

Cacciocca - Il sud America. Posso infilarmi qui dentro e farmi spedire alle cascate del Guguzu.

Suor Ginestra – Iguazu!

Cacciocca – Insomma quella roba li. Io, ho già pagato per miei peccati. (*provengono delle voci dalle quinte*) Arriva qualcuno! (*si nasconde dentro il baule e prima di chiudere*) Suor Ginestra sono nelle sue mani. Si ricordi che non ho mai ucciso nessuno e lui (*indicando in alto*)... lo sa.

Suor Ginestra – Cacciocca si metta nei miei panni

Cacciocca – Da suora?! Sono già vestito.

Suor Ginestra – Non intendevo quelli! (*suor Ginestra si siede perplessa sul baule e sospira* ) Adesso come faccio! (*entra la madre superiora e crede che quella di spalle sia suor Camilla*)

Madre superiora – Tentiamo con il martello. (*a voce alta*) Suor Ginestraaaa!

Suor Ginestra – Mi dica.

Madre superiora - (*realizza*) Ohhhh ...Suor Ginestra... finalmente! Ce l’ha fatta ad uscire da questo baule.

Suor Ginestra – Questo baule?!

Madre superiora – Ma si lei era qui dentro. Ha battuto anche i colpi.

Suor Ginestra – (*perplessa*) Colpi?!

Madre superiora – Non si ricorda? Appena abbiamo deciso di chiamare qualcuno dal carcere per dissaldare la serratura arrugginita.

Suor Ginestra – (*capisce al volo*) E' vero. Alla parola carcere non so perché ma...mi sono subito ripresa. Già!

Madre superiora – E ancora sconvolta e confusa vero?

Suor Ginestra – (*ironica*) Soprattutto confusa.

Madre superiora – Sia lodato il Signore. (*entrano Irene Carolina* )

Irene – Finalmente l'avete aperto

Carolina – Come sta suor Ginestra? (*entra suor Camilla* )

Suor Ginestra – Sono molto confusa. (*entra Bianca*)

Suor Camilla – Ecco il piede di porco. Oh sorella Ginestra è uscita. Dio sia lodato.

Bianca – (*entra e da un colpo di tosse*) Irene.

Irene - Stai meglio?

Bianca – Ma cosa mi hai fatto bere.

Irene – Il pediluvio di Suor Camilla . Perdonami ho fatto un errore.

Suor Camilla – Il mio pediluvio?!

Madre superiora – Adesso basta. Irene e Carolina dateci spiegazioni. Non ancora contente fate bere il pediluvio a Bianca poi suor Ginestra nel baule.

Suor Ginestra – Loro non c'entrano. Sono svenuta da sola.

Madre superiora – Come mai?

Suor Ginestra – Beh non so. .... mi si è annebbiata la vista , forse dipende dalla pressione.

Madre superiora – Non è la pressione. Le sarà tornata davanti agli occhi l'episodio di stamattina con Cacciocca.

Bianca – Le sarà apparsa l'immagine di quel sciagurato davanti agli occhi. E' successo anche a me.

Suor Ginestra – Esatto!. (*ironica*) Ma soltanto l'immagine.

Madre superiora – Certo. E' solo suggestione causata da chi so io.

Suor Ginestra – Non capisco madre.

Madre superiora – Queste due signorine hanno dei precedenti.

Suor Ginestra – Quali?

Madre superiora – Dopo aver nascosto le analisi del laboratorio hanno affermato che Bianca era in stato interessante.

Suor Camilla – Anch'io le ho viste ma sicuramente come dice la madre superiora sarò stata contagiata.

Suor Ginestra – Contagiata?!

Suor Camilla - Si. Da Irene e Carolina che sono state contaminate come dice Bianca da una maligna volontà.

Irene – Non è vero suor Ginestra.

Suor Ginestra – Un momento. Ragioniamo. Fammi vedere, ho il foglio delle analisi in tasca. Eccole.

Madre superiora – Le aveva lei?

Suor Ginestra – A quanta pare si.

Madre superiora – La faccenda si sta trasformando in un vero giallo. Me le faccia controllare. Ecco fatto. L'esito parla chiaro. Vi siete inventate tutto. Bianca è sanissima.

Irene – Abbiamo visto con i nostri occhi.

Madre superiora - Pentitevi.

Suor Ginestra – A volte però madre diciamo il vero ma nessuno ci crede e paghiamo le colpe degli altri.

Madre superiora – Qui c'è la prova. Le analisi parlano chiaro.

Suor Ginestra – Sia meno severa la prego.

Madre superiora – E' stata contagiata anche Bianca al punto di confondere il detenuto Cacciocca con me.

Suor Ginestra – Quello è vero.

Madre superiora – Cosa? !

Suor Ginestra – (*mordendosi le labbra*) Cioè ...spesso capita anche a me di scambiare una persona per un'altra. Ad Agostino succede sempre.

Madre superiora – Che c'entra? Lui è miope ed è sempre ubriaco.

Suor Ginestra – Può darsi che Cacciocca sia veramente riuscito ad entrare in convento.

Madre superiora – Vestito da suora?! E' impossibile!

Suor Ginestra – E poi non usiamo la parola “contagiare”. Non sono infette. Ma come possono nuocere due creature così ingenui e credulone.

Madre superiora – Qui ci sono gli antefatti. Dubita delle mie parole?

Suor Ginestra – Sì madre.

Madre superiora – Quale autorità le da questo potere?

Suor Ginestra – Nessuna, e mai mi permetterei di criticare una persona saggia, equilibrata e giudiziosa come lei. Sia buona con Irene e Carolina. Sono due grandi pasticciere. Tutto qui!

Madre superiora – (*riflettendo*) Come si fa a tenere i nervi saldi con tutta queste serie di avvenimenti. Noi finite nei bauli. La sua aggressione in carcere. Una giornata molto particolare.

Suor Ginestra - (*ironica*) Unica nel suo genere!

Madre superiora - Siete pasticciere, disordinate e... (*guarda Irene e Carolina con dolcezza*) e va bene beh ..siete perdonate

Irene – (*esultante*) Grazie madre.

Carolina – Grazie .

Suor Ginestra – Un applauso alla bontà della nostra madre superiora. (*tutte applaudono*)

Madre superiora – Mi fate commuovere. Dimentichiamo la giornata e riempiamo subito i bauli, veloci veloci! Devono partire per la missione alla cascate Iguazù. Cominciamo da questo.

Suor Ginestra – (*di scatto*) E’ già pieno.

Madre superiora - Allora forza portiamolo sul camion. E attenzione a non svenirci dentro. (*tutte ridono esclusa Suor Ginestra*)

Suor Camilla – Chiamiamo Agostino.

Madre superiora – Mister Lambrusco?! Ma allora vuole svenire di nuovo?

Suor Camilla – Non ci tengo affatto.

Madre superiora – Forza spingiamo . Oissa!

Ginestra – Fermatevi

Madre superiora – Che c’è?

Ginestra – In questo baule c’è ... c’è

Madre superiora – C’è?!

Suor Ginestra – C’è ... oh dio mi perdoni. (*nervosamente cammina avanti e indietro*)

Irene – Che le succede?

Carolina – Le scappa la pipì?

Suor Ginestra – No.

Bianca – E’ ancora sconvolta per Caccioca.

Suor Camilla – Occorre blindare il convento

Madre superiora – Blindare?!

Suor Camilla – Tante volte entrasse.

Madre superiora – La smetta di farsi venire idee in testa. Quel Caccioca sarà già stato acchiappato dalla polizia. Spingete! Forza oissa...oissssa!

Suor Ginestra – Fermatevi!

Madre superiora - Ma che le prende?

Suor Ginestra – (*s’inginocchia e prega*) oh Signore.. Santi del paradiso consigliatemi!

Madre superiora – Suor Ginestra se ha bisogno di pregare vada in chiesa.

Suor ginestra – Sono molto indecisa..

Madre superiora – Perché?

Suor Ginestra – Perché.. perché ..volevo.

Madre superiora – Voleva?

Suor ginestra – (*decisa*) Volevo spingere anch’io il baule!

Madre superiora – Nessuno glielo impedisce. Venga e ci aiuti

Tutte insieme - Oissa.. oissa ...!!

**Fine commedia**

\* \* \* \* \*

Nella versione con nove personaggi vengono eliminati Mollica e la signorina Festa con le seguenti modifiche alle battute:

#### ***Pagina 4***

Agostino - Si madre. Quando il baule sarà riempito lo caricherò sul furgone parcheggiato nel cortile . *(esce Agostino sbattendo contro Irene e Carolina)*  
Scusate.

Madre superiora – I miei scrupoli e la mia compassione hanno superato ogni limite . Alla fine di questo mese Agostino dovrà cercarsi un altro posto di lavoro.. *(guarda Irene e Carolina innervosita)* Beh che avete da guardare? Veloci veloci!

#### ***Pagina 6***

Carolina - Che stupida non ci avevo pensato. *(Escono velocemente verso la chiesa. Dopo poco entra Agostino. A causa della sua fortissima miopia sbatte contro il baule. )*

Agostino - *(imprecando)* Accidenti! *(con una mano tiene il coperchio mentre con l'altra tasta dentro il baule)* E' ancora vuoto. Se quelle non si sbrigano lo sentirai il pitbull. Fatti loro. Io eseguo gli ordini. *( Entra la dottoressa.)* Madre superiora volevo informarla che...

Dottoressa - *(interrompendolo)* Non sono la madre superiora ma la dottoressa Pisani.

Agostino – *(avvicinandosi al viso)* Scusi Dottoressa.

Dottoressa – *(indietreggia)* Agostino cerchi di moderare l'alcol. Sono appena le nove di mattina.

Agostino - Alcol?!

Dottoressa – Bere alcol provoca col tempo seri problemi alla salute. E causa di ipertensione , pancreatiche, cirrosi..

Agostino – *(interrompendola)* Non per me! Bevo solo vino rosso. Arrivederci! *(Esce)*

Dottoressa - *( prende la busta sul tavolo. Preleva tutti i fogli in essa contenuti e li esamina . Telefona con il cellulare)* Pronto laboratorio sono la dottoressa Pisani. Fortunatamente i risultati della signorina Bianca non ci sono . Sei un'incosciente. Come fai a scambiare le analisi mediche di una novizia con quelle di una delle mucche del consorzio latte?! ! Lo so che anche l'animale si chiama Bianca. Ma non immagini che figura facevamo? Avrebbe messo in ridicolo il nostro laboratorio e infangato anche il mio nome. Controlla se le analisi di Bianca "la novizia" non la mucca fossero rimaste sulla mia scrivania . Tra un quarto d'ora sono li. *(riattacca e poi si fruga nelle tasche)* Accidenti, son talmente agitata che ho dimenticato in laboratorio anche le analisi, quelle giuste. *(Entra suor Camilla)*

Suor Camilla – Buongiorno dottoressa. Avete portato i risultati delle analisi?

Dottoressa - Si. Ecco a lei.

Suor Camilla – Grazie. *(si infila la busta in tasca)*

Dottoressa – Suor Camilla nessun problema. Suor Ginestra ha i valori della glicemia un po' alterati.

Suor Camilla – Alterati?!

Dottoressa – Nulla di preoccupante. Stia serena.

Suor Camilla – Bene.

Dottoressa - Mancano quelle di Bianca che ho dimenticato al laboratorio..

Suor Camilla – Le ha controllate?

Dottoressa – Non ancora. Comunque quella ragazza è il ritratto della salute e saranno anch'esse perfette.

Suor Camilla - E' molto importante sa. Domani parte per il Sud America.

Dottoressa – Lo so.

Suor Camilla - Come dice la nostra madre superiora è l'orgoglio del convento di Santa Brigida. Immacolata e pura. Una vera serva del signore.

Dottoressa – Giusto, immacolata e pura ! Adesso devo ritornare al laboratorio . A più tardi.

Suor Camilla – Grazie. *(la dottoressa esce. Suor Ginestra esamina il baule e si inalbera)*

\*\*

### **Pagina 7**

Suor Camilla – Veloci, veloci! *(Irene esce seguita da Carolina)* Devo dare atto che la severità della madre superiora nei loro confronti non è per niente ingiustificata.. Vediamo le analisi di Bianca.

*(Legge attentamente e rimane confusa , poi verifica con certezza i risultati. Il suo viso si fa di ghiaccio)*

Noooo! Oh Gesu Maria. Bianca è gravida?! Ohh ...ohhhh

*(La notizia le fa mancare le forze. Piega le ginocchia. Sviene nel baule. Il foglio le cade dalle mani e finisce a terra. Dopo poco entra Agostino. A causa della sua fortissima miopia sbatte di nuovo contro il baule.)*

Agostino - *(imprecando)* Accidenti! *(con una mano tiene il coperchio mentre con l'altra tasta dentro il baule e riscontra che non è vuoto)* Finalmente il primo è riempito. *(chiude il coperchio e poi lo spinge fuori dalla scena)* Ecco fatto! Baule numero Uno! Oissa...oissa! *(sposta il baule fuori dalla scena)*

### **Pagine 11 e 12**

Carolina - Oh Madonna santa. *(entra la Dottoressa)*

Dottoressa – Suor Ginestra buongiorno.

Suor Ginestra – Buongiorno dottoressa.

Dottoressa - Avrei bisogno di parlarle. *(riconosce il foglio delle analisi sbagliate sul tavolo. Lo prende e alza gli occhi al cielo preoccupata. E' convinta che suor Ginestra abbia letto le analisi della mucca di nome Bianca)*

Suor Ginestra – *( si avvicina ad Irene e Carolina )* Continuate il vostro lavoro.

Irene – Si madre.

Suor Ginestra – Carolina vai a prendermi un cachet.

Carolina – Cachet?!

Suor Ginestra – Sì.

Carolina – *(perplexa)* Va bene.

Irene – Si madre *(escono)*

Dottoressa – *(sulle spine)* Un cachet?! Qualche problemuccio ?

Suor Ginestra - Non ha saputo cosa è successo a Bianca?

Dottoressa – *( timidamente con il foglio fra le mani)* Non si allarmi, si tranquillizzi c'è stato solo uno scambio.

Suor Ginestra – E che terribile scambio!

Dottoressa – Può succedere.

Suor Ginestra – Speriamo non succeda mai più!

Dottoressa – Comunque vedo che ha capito al volo che si trattava di una bestia e non di una persona. *(riferendosi alla mucca)*

Suor Ginestra – Esatto non è una persona ma una bestia.

Dottoressa - Questo mi rincuora.

Suor Ginestra - Vi rincuora?! Mi meraviglio di voi. Quella bestia è stata preda del peccato più abominevole. *(Riferendosi alla bestia di Cacciocca)*

Dottoressa – Peccato abominevole?! Ma non esageri. E’ stata una cosa naturale.

Suor Ginestra – Naturale !! Mi permetta di dirle che continuo ad essere stupefatta dalle sue affermazioni.

Dottoressa – *(allibita )* Non esageri è una povera bestia, è una creatura divina che non commette nessun peccato

Suor Ginestra – Nessun peccato!? E’ una bestia peccatrice.

Dottoressa – Una bestia peccatrice?!

Suor Ginestra – *(fortemente irritata)* Ma dove è finita la vostra etica, il vostro divino senso di giustizia? Non intendo continuare questo tipo di conversazione. Voleva parlarmi con urgenza, ebbene mi dica. *(entra Irene )*

Dottoressa – *(perplexa e confusa)* Beh nulla ... nulla di ...importante.

Irene – Mi scusi madre il cachet si chiama Enifol

Suor Ginestra – Ma no! Quello e l’antiparassitario per la cicoria. Lo prendo io, altrimenti rischio di morire avvelenata.

Irene – Le è passata il dolore alla cervicale?

Suor Ginestra – No! Tieni qua. *(si toglie il perizoma e lo da a Irene)* Arrivederci dottoressa.

Dottoressa – Arrivederci. *(Irene e Suor Ginestra escono mentre la dottoressa rimane di stucco.*

*Prende il suo cellulare)* Pronto.... Tutto apposto sono riuscita a recuperare l’analisi sbagliate.

Suor Ginestra, fortunatamente, ha capito dello scambio dei fogli. Ha intuito subito che la gravidanza si riferiva ad una bestia . Però sono sbalordita da come si è accanita sulla povera mucca che si è accoppiata con un toro. Le ha dato della “peccatrice” incolpandola di un comportamento abominevole. Parla di peccato a me quando lei teneva spudoratamente un perizoma attaccato al collo. Come? Ti giuro un perizoma che poi ha dato all’orfanelle Irene. Incredibile. Suor Ginestra ha superato i limiti dell’accondiscendenza cristiana. Lascio le analisi giuste e torno in laboratorio. *(infila in tasca quelle sbagliate e pone sul tavolo quelle giuste. Entra Agostino)*

Agostino – Buongiorno Irene

Dottoressa – *(ormai è abituata alla miopia di Agostino e alza gli occhi al cielo rassegnata)* Buongiorno! *(esce )*

## **Pagina 14**

Irene - C’è il baldo Agostino che ci difende.

Suor Ginestra – Allora stiamo freschi! Scendete nel refettorio ci sono ancora delle scatole di vitamine. Portatemele.

Carolina - Si suor Ginestra. Vieni Irene.*(esce con Irene)*

Suor Ginestra - *(Si china per raccattare una coperta, poi le cade l’occhio sul foglio sul tavolo.)* A proposito, fammi rivedere questo foglio del laboratorio ... *(prende il foglio inforca gli occhiali e controlla)* Sono le analisi di Bianca e son perfette. Le mie e quelle di suor Camilla dove sono finite? *(infila il foglio in tasca)* Quella squinternata della dottoressa invece di portarmele si è messa a difendere quell’animale schifoso di Cacciocca

*( Apre il baule e con sorpresa salta fuori Cacciocca. Emette un grido fermato dalla rude mano del detenuto. La suora sviene e lui con maestria la lascia cadere nel baule. Vede il vestito di Bianca appeso. Gli nasce l’idea di travestirsi da suora e togliersi la divisa da carcerato. Esce . Dopo poco entra Agostino. A causa della sua fortissima miopia sbatte contro il baule. )*

Agostino - *(imprecando)* Accidenti! *(con una mano tiene il coperchio mentre con l’altra tasta dentro il baule e riscontra che è stato riempito)* Finalmente anche il secondo è pieno *(sposta il baule fuori dalla scena)*

### ***Pagina 18***

Bianca – Demone dei demoni non farai più male a nessuno. *(con sorpresa si accorge che ha colpito la superiora)* Cristo Santo! Ho colpito la madre superiora. Madre si riprenda... si riprenda. *(cerca di rianimarla , di tirarla fuori)* Adesso come faccio a tirarla fuori devo chiamare subito Agostino. *(appena uscita Bianca, la superiora si rialza da dentro il baule ed è completamente stordita)*

Madre superiora – Ohi che botta! La mia testa .. *(barcolla e poi sviene nuovamente)* ( entra Agostino controlla il baule )

Agostino - Ed anche il terzo è pronto. *(chiude il coperchio)* Ecco fatto! Destinazione cascate Iguazu. Oissa...oissa! *(esce )*  
*(Entrano Irene e Carolina con in mano le gallette)*

.....

Pardini Gian Carlo - e-mail [pardini15@virgilio.it](mailto:pardini15@virgilio.it)